

LICEO SCIENTIFICO PARITARIO (D.M. 28.02.2001)

ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2018/2019 DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 323/98)

Classe Quinta - Sez. A Liceo Scientifico

Coordinatore Prof. CURCI Stefano

DIRIGENTE Prof.ssa FERRANTE Laura

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

L'Istituto sorge all'ingresso della cittadina di Frascati, in provincia di Roma, lungo la via Tuscolana, arteria che univa la capitale dell'impero romano all'antica Tusculum. Frascati (320 metri s.l.m.) conta circa 20 mila abitanti e appartiene all'area dei Castelli Romani. È il primo polo europeo della ricerca: ospita Enti di Ricerca Scientifica (con oltre 3.000 ricercatori), i laboratori dell'INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare), quelli dell'ENEA (Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente), varie sedi del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) ed una sede dell'ESA (Agenzia Spaziale Europea). Frascati è famosa per il vino che porta il suo nome e per le Ville Tuscolane. Il territorio conserva le caratteristiche tipiche dei paesi dei Castelli romani: ridotta densità abitativa, bellezza dei luoghi, facilità di rapporti umani all'interno del paese con vincoli familiari ancora saldi. Negli ultimi anni esso è andato progressivamente popolandosi di nuove famiglie, non originarie della zona, che pur gravitando su Roma per motivi di lavoro, hanno preferito dimorare in un territorio ritenuto più vivibile. L'attuale popolazione scolastica appartiene, per lo più a queste due categorie, cui se ne aggiunge una terza, di residenti nella periferia a sud di Roma (quartieri Tuscolano e Casilino) che hanno optato per il nostro Liceo e quotidianamente raggiungono Frascati.

1.2 Presentazione Istituto

Il nostro Liceo Classico non ha diversificato in altri indirizzi il curricolo di base, perché il territorio di Frascati già offre qualificati servizi nel settore delle Lingue straniere e dell'Informatica, rispettivamente con il Liceo linguistico "Maestre Pie Filippini" e l'Istituto tecnico industriale "E. Fermi".

Il rinnovamento delle metodologie didattiche che coinvolge tutte le scuole italiane ha visto anche nel nostro Istituto l'apertura di un "cantiere" con "lavori in corso". Molto promettente è stata la sperimentazione di modalità cooperative di apprendimento (*Cooperative learning*), e l'applicazione di programmi di Potenziamento delle abilità cognitive, per migliorare l'apprendimento individuale, accanto alle tradizionali forme di recupero. I programmi tradizionali sono stati riformulati secondo la metodologia della "Unità di apprendimento", e la riflessione sulla diversa articolazione dei tempi, dei luoghi e delle modalità dell'apprendimento, per garantire una maggiore attenzione alle caratteristiche individuali degli studenti.

Dal 2005 l'Istituto salesiano Villa Sora ha conseguito la certificazione di qualità ISO 9001 la quale si fa garante della costante tensione al miglioramento dell'offerta formativo in accordo con la domanda educativa delle famiglie e in accordo con lo specifico carisma salesiano.

In quanto Scuola salesiana, infine, il nostro Liceo si caratterizza per un tipico Progetto che ritiene fondamentali per l'opera educativa tre elementi:

- la scelta della Comunità (Salesiani e Laici, Giovani, Genitori) come soggetto unitario responsabile del compito educativo, con particolare attenzione alla qualità dei rapporti al suo interno;
- la finalità educativa come criterio unificante di ogni proposta culturale, con particolare attenzione a forme di servizio e di volontariato;

• l'integrazione dell'ambito didattico con quello extra-didattico, entro una visione di umanesimo integrale.

È questo il nostro modo di rileggere il trinomio "Ragione, Religione, Amorevolezza", tipico della pedagogia di Don Bosco.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. (Art. 8 comma 1)

Il Liceo scientifico, nato secondo indicazioni dell'art. 60 del Regio Decreto n. 1054 del 6 maggio 1923 per sviluppare ed approfondire l'istruzione dei giovani che aspirino agli studi universitari nelle facoltà di scienze e di medicina e chirurgia, con particolare riguardo alla cultura scientifica, ha assunto finalità ben più ampie ponendosi come una tra le più significative offerte di formazione della scuola secondaria italiana. L'attenzione alle discipline umanistiche si coniuga con l'interesse propriamente scientifico; il linguaggio logico-simbolico s'integra con quello storico-descrittivo; l'attenzione al mondo della scienza non fa dimenticare l'uomo, al cui servizio la scienza è chiamata a porsi.

Il crescente interesse dei giovani verso l'indirizzo liceale scientifico e il fiorire, al suo interno, di numerose sperimentazioni, confermano il valore formativo e la piena rispondenza alle esigenze odierne di questo indirizzo di studi.

Inoltre uno studente che abbia frequentato il liceo classico nell'istituto salesiano "Villa Sora" fa esperienza di un ambiente in cui le relazioni sono vere e davvero educative, viene formato sul modello di una persona che fa della sua vita, dei suoi talenti e di tutto ciò che acquisisce nella formazione di questi anni scolastici un dono per gli altri. E' il modello di persona che scaturisce dal Vangelo, che è il centro della nostra missione a Villa Sora. Viviamo questo progetto culturale perché, pur consapevoli che in questo presente storico provare ad educare davvero è forse la cosa più controcorrente che si possa fare, crediamo che sia anche la più appassionante.

2.2 Quadro orario settimanale

		Liceo Scientifico			
	I	II	III	IV	V
Religione	2	2	2	2	1
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3	-	-	-
Storia	-	1	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Inglese	4	4	2	2	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale	29	29	30	30	30

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione consiglio di classe

Disciplina	Docente		
Discipinia	Cognome	Nome	
Italiano e Latino	BARILLA'	Daniele	
Inglese	DE CICCO	Stefano	
Filosofia e Storia	CURCI	Stefano	
Matematica e Fisica	SACCOCCIONI	Danilo	
Scienze Naturali, Chimica e Geografia	LISI	Gaia	
Storia dell'Arte	SCARDELLA	Roberto	
Scienze Motorie	AQUILI	Marco	
SCIENZE MOTORIE	MORELLI	Francesca	
Religione Cattolica	ASPETTATI	Marco	

Rappresentanti Genitori	[OMISSIS]
Rappresentanti Alunni	

3.2 Continuità docenti

DISCIPLINA	A.S. 2016/2017	A.S. 2017/2018	A.S. 2018/2019
Religione	ASPETTATI Marco	ASPETTATI Marco	ASPETTATI Marco
Italiano	ETTORRE Lorenzo	BARILLA' Daniele	BARILLA' Daniele
Latino	DI DOMENICO Valeria	BARILLA' Daniele	BARILLA' Daniele
Inglese	SERVETTI Sara	DE CICCO Stefano	DE CICCO Stefano
Storia Filosofia	CURCI Stefano	CURCI Stefano	CURCI Stefano
Matematica	MANDELLI Lorenzo	SACCOCCIONI Danilo	SACCOCCIONI Danilo
Fisica	BONACQUISTI Valerio	SACCOCCIONI Danilo	SACCOCCIONI Danilo
Scienze Naturali	LISI Gaia	LISI Gaia	LISI Gaia
Disegno e Storia dell'arte	SCARDELLA Roberto	SCARDELLA Roberto	SCARDELLA Roberto
Scienze motorie	AQUILI Marco	AQUILI Marco	AQUILI Marco
Scienze motorie	MORELLI Francesca	MORELLI Francesca	MORELLI Francesca

3.3 Composizione e storia classe

OMISSIS

Composizione della CLASSE: ALUNNI

[OMISSIS]

Anno Scolastico	N° iscritti	N° inserimenti	N° trasferimenti	N° ammessi alla classe successiva
2016/17	29	4	0	29
2017/18	32	3	2	30
2018/19	31	1	0	

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Nella tradizione salesiana il cosiddetto "Metodo preventivo" funge da riferimento imprescindibile di ogni azione didattica. Il Progetto Educativo Pastorale di Istituto declina il Metodo preventivo rispetto alle varie forme di inclusione e orientamento, nell'ottica dell'educazione integrale della persona. Ogni studente viene accompagnato nel percorso di cui è protagonista a partire dai propri punti di forza e di debolezza sui quali la comunità educativa costruisce un percorso individualizzato.

Gli studenti che si iscrivono nel nostro Istituto sono affiancati dal Coordinatore e dal Consiglio di classe, che stilano un profilo in ingresso consultando la documentazione acquisita dalla classe precedente e un eventuale questionario sugli stili di apprendimento somministrato ad inizio anno. I Coordinatori di classe aggiornano annualmente tale profilo dello studente che lo accompagna nel suo percorso di studi rilevandone i disagi e i progressi.

Riguardo alle procedure formali, sulla base delle informazioni acquisite, delle situazioni verificate e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato il PDP nel quale saranno individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, misure compensative e dispensative, strategie e modalità di verifica e valutazione. Esse consistono in: verifiche orali programmate, compensazione con prove orali di compiti scritti, uso dei mediatori didattici durante le prove scritte e orali, valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni individuali piuttosto che alla correttezza formale, prove informatizzate, valutazione dei progressi in itinere.

Per un continuo aggiornamento dei docenti sono previsti momenti di formazione: in occasione dei Collegi docenti; in eventuali corsi di aggiornamento specifici da proporre ad alcuni docenti; per perfezionare le conoscenze delle nuove tecnologie per la didattica e l'uso delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (T.I.C.) nella prassi quotidiana online, su siti specifici e sulla piattaforma dropbox/drive nel quale saranno messi a disposizione materiali specifici sui BES (ausili, normative, sintesi di convegni, etc.).

Per una scuola inclusiva

La Scuola italiana ha riunito sotto la definizione di Bisogni Educativi Speciali (BES) tutte le situazioni che comportano, a diversi livelli, difficoltà o disagi nella vita scolastica. Il nostro Istituto dedica un'attenzione particolare agli studenti con svantaggi o disagi (socio-economico, linguistico-culturale, legato a temporanei di salute, ecc.) e a quelli con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA, ADHD, DOP, borderline cognitivo, ecc.), articolando opportuni interventi per il successo formativo degli stessi.

Villa Sora è dotata di uno sportello psicologico gratuito, rivolto ad alunni e genitori, attivo anche in orario scolastico. Sotto la supervisione dello psicologo d'Istituto, si offre a tutti gli studenti dei primi anni la possibilità di svolgere un test sulle proprie modalità d'apprendimento, volto a rilevare e a supportare le eventuali difficoltà che i ragazzi presentano all'inizio del percorso scolastico (sia della Scuola Media, sia del Liceo). Le difficoltà emerse vengono segnalate al Consiglio di Classe e poi comunicate alla famiglia dal coordinatore: di concerto, docenti e genitori, pianificano le tappe da seguire per ottenere un'eventuale diagnosi clinica e redigere un Piano Didattico Personalizzato

(PDP), che viene periodicamente revisionato. Gli studenti possono dunque usufruire di strumenti compensativi e/o misure dispensative adeguati alla loro specifica modalità di apprendimento.

Il coordinamento delle strategie d'inclusione per gli alunni con BES e DSA e la redazione del Piano Annuale di Inclusione (PAI) sono affidati al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI): un team di docenti specializzati, che si occupa anche di organizzare incontri di formazione con esperti, rivolti all'intero corpo docente.

Tra le strategie di accompagnamento didattico per gli studenti figurano: il doposcuola (gestito da operatori del Servizio civile) e gli sportelli pomeridiani (gestito dagli stessi docenti); tra le strategie prettamente inclusive, volte a supportare le eventuali difficoltà relazionali o personali dei singoli alunni, figurano le attività culturali e sportive extra-curricolari, le Giornate di amicizia e le esperienze di Convivenza.

Servizi di istruzione domiciliare e scuola in ospedale

In ottemperanza alla legge 440/'97 nonché al diritto all'istruzione e ai Protocolli MIUR DRLO R.U. 10751 e 10758 del 28 agosto 2012, l'Istituto prevede che siano attivati progetti di istruzione domiciliare e di collegamento con la scuola in ospedale, qualora un alunno fosse affetto da patologie impedenti la regolare frequenza delle lezioni o fosse ricoverato in strutture fornite di tale servizio. La scuola in ospedale e il servizio d'istruzione domiciliare, nati nell'ottica di una presa in carico globale dell'alunno malato, sono servizi diffusi su tutto il territorio nazionale e riguardano tutti gli ordini e gradi di scuola. Essi garantiscono la tutela sia del diritto alla salute che del diritto all'istruzione come diritto a conoscere e ad apprendere in ospedale o a casa.

Istruzione domiciliare

L'Istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. In tali specifiche situazioni, l'Istituto attiva un progetto di Istruzione domiciliare, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, accompagnata da idonea e dettagliata documentazione, rilasciata dalla struttura ospedaliera o dallo specialista di struttura pubblica, in cui sia certificata la patologia ed il periodo di degenza domestica. Oltre all'azione in presenza necessariamente limitata nel tempo – l'Istituto prevede attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie, allo scopo di consentire agli studenti un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo classe.

Scuola in ospedale

La Scuola in ospedale è un'offerta formativa finalizzata a tutelare e garantire il diritto alla salute e all'istruzione per studenti e studentesse che si trovino ricoverati presso le strutture sanitarie in cui è operante una sezione di scuola in ospedale. Tra le diverse iniziative per la promozione del successo scolastico ha assunto nel tempo un'identità precisa, raggiungendo livelli di eccellenza in un settore così delicato quale quello ospedaliero.

L'Istituto, nel caso si verifichi la necessità, si impegna a collaborare con la sezione scolastica ospedaliera presso la quale si trovi ricoverato un suo studente, concordando tempi e modi dell'attività didattica con i docenti e il personale sanitario. Il Consiglio di Classe di pertinenza programma le attività formative in base alle esigenze dello studente, adottando i criteri di flessibilità

e personalizzazione dei percorsi previsti dalla normativa scolastica. Lo studente viene seguito nel suo percorso dalla degenza al momento del rientro a scuola.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Le famiglie vengono coinvolte attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività tramite incontri periodici per condividere informazioni, modalità e strategie specifiche, monitorare i processi ed individuare azioni di miglioramento. Si informano con il CdC degli obiettivi da raggiungere e concordano l'eventuale attivazione di percorsi speciali (riduzioni di programma, dispense specifiche, tempi differenziati, strumenti compensativi); collaborano alla stesura del PDP, che rappresenta la formalizzazione delle forme di intervento concordate.

La scuola attiva anche incontri formativi che vanno sotto il nome di "Scuola genitori", nei quali sono compresi i temi dell'inclusione.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Esperienze/temi sviluppati nel corso dell'anno dal Consiglio di Classe

TRAGUARDI DI COMPETENZA COMUNI A TUTTI I LICEI PECUP	ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	DISCIPLINE IMPLICATE
 elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta; identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni; riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre 	Visita culturale a Loreto-Recanati visita culturale a Madrid produzione di power point su argomenti trasversali alle materie Giornata della memoria e il ruolo del testimone Visita al convento delle clarisse di Via Vitellia, Roma	

oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri	
dell'essere cittadini;	
operare in contesti professionali e interpersonali	
svolgendo compiti di collaborazione critica e	
propositiva nei gruppi di lavoro;	
propositiva noi grappi di lavoro,	
• utilizzare criticamente strumenti informatici e	
telematici per svolgere attività di studio e di	
approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;	
• padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive	
procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle	
scienze naturali.	
orienze materiali.	

5.2 PECUP – Competenze acquisite – OSA – Attività e metodologie

DISCIPLINA ITALIANO

COMPETENZE GENERALI ITALIANO "ANNO n. 5"	COMPETENZE GENERALI UdA n. 1	CONOSCENZE/ ABILITA'
1. Comprendere un testo letterario nelle sue molteplici dimensioni (lingua, stile, metrica, contenuti, strategie espositive), con particolare attenzione sua contestualizzazio	autori: biografia, opere, caratteri fondamentali della produzione, tematiche principali, caratteristiche formali (lingua, stile). 7. Comprendere il significato letterale dei testi secondo i diversi livelli e parafrasarli. 8. Individuare i temi di un testo, i suoi nodi concettuali, la sua	Limiti cronologici e modalità in cui nasce il Romanticismo in Europa e in Italia, la polemica classico romantica, le caratteristiche di intellettuali e pubblico, l'esigenza d'una lingua nazionale Il senso e i significati della ricerca filosofica e poetica di Leopardi La vita, le opere, la poetica, l'evoluzione ideologica di Leopardi ABILITA'

- ne in riferimento alle problematiche dell'età contemporanea e al confronto interculturale e interdisciplinare.
- 2. Cogliere attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nella tradizione letteraria.
- 3. Elaborare testi ben calibrati e funzionali a determinate finalità e situazioni comunicative.
- 4. **Progettare** di ricerche approfondimento, reperire informazioni attraverso strumenti di ricerca cartacei informatici, selezionare dati rilevanti e strutturarli un'esposizione orale/scritta chiara ed esauriente.
- 5. Confrontare il testo letterario con altri linguaggi artistici (arti visive, cinematografiche, musicali).

- 9. Riconoscere in un testo le peculiarità del genere letterario a cui appartiene.
- 10. Esporre i fondamenti della poetica di Leopardi e Manzoni.
- 11. Esporre con opportuni riferimenti cronologici e tematici le caratteristiche storico-culturali dei periodi di riferimento.
- **12.** Saper formulare giudizi motivati rapportando il messaggio del testo alla sensibilità moderna.

- Partendo dai testi, riconoscere il profilo letterario, la poetica e l'evoluzione del pensiero dei Romantici, di Leopardi.
- Comprendere e analizzare i testi individuandone le tematiche.
- Interpretare il pensiero di Leopardi
- Cogliere nelle opere aspetti illuministici, neoclassici, pre-romantici e romantici.
- Riconoscere la spinta costruttiva che alcuni aspetti del romanticismo nordico esercitano sugli intellettuali italiani.
- Individuare il cambiamento delle istituzioni culturali, del pubblico, della figura dell'intellettuale.
- Analizzare, commentare e discutere i vari testi di Leopardi.

2 SEZIONE 2 – MODALITÀ OPERATIVE Testo G. BALDI, S. GIUSSO, M. RAZETTI, G. ZACCARIA, *Leopardi*, Torino, Paravia. Attività • Aggiornamento della rubrica con il lessico specifico fondamentale. Recupero Tutorato tra pari Letture • Letture critiche presenti nel libro di testo al termine della trattazione di ogni autore

Verifica

- Verifica intermedia terminologica (scritta o a campione) e contenutistica
- Verifica sommativa: colloquio alla cattedra

COMPETENZE GENERALI ITALIANO "ANNO n. 5"

- Comprendere un testo letterario nelle molteplici sue dimensioni (lingua, stile, metrica, strategie contenuti, espositive), con particolare attenzione sua contestualizzazione riferimento problematiche dell'età contemporanea e al confronto interculturale e interdisciplinare.
 - 2. Cogliere attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativ le linee fondamentali della prospettiva storica nella tradizione letteraria.
- 13. Elaborare testi ben calibrati e funzionali a determinate finalità e situazioni comunicative.
- 14. Progettare ricerche di approfondimento, reperire informazioni attraverso strumenti di ricerca cartacei e informatici, selezionare i dati rilevanti e strutturarli in un'esposizione orale/scritta chiara ed

COMPETENZE GENERALI UdA n. 2

- a. Individuare i tratti specifici degli autori: biografia, opere, caratteri fondamentali della produzione, tematiche principali, caratteristiche formali (lingua, stile).
- b. Comprendere il significato letterale dei testi secondo i diversi livelli e parafrasarli.
- c. Individuare i temi di un testo, i suoi nodi concettuali, la sua articolazione logica.
- d. Riconoscere in un testo le peculiarità del genere letterario a cui appartiene.
- e. Esporre i fondamenti della poetica di Capuana e Verga.
- f. Esporre con opportuni riferimenti cronologici e tematici le caratteristiche storico-culturali dei periodi di riferimento.
- g. Formulare giudizi motivati rapportando il messaggio del testo alla sensibilità moderna.
- h. Cogliere il diverso significato di "vero" nei romanzi veristi e preveristi.

i.

CONOSCENZE / ABILITA'

CONOSCENZE

- Principi poetici della Scapigliatura, del Naturalismo francese e del Verismo italiano.
- Verga: la vita, le opere, l'ideologia, la concezione verghiana di progresso
- I concetti: eclissi del narratore, ideale dell'ostrica, fatalismo pessimistico di Verga, l'artificio della regressione, lo straniamento.
- Le varie fasi della narrativa verghiana.

ABILITA'

- Comprendere il senso e i significati della ricerca poetica e narrativa degli autori.
- Partendo dai testi, riconoscere il profilo letterario, la narrativa e l'evoluzione del pensiero di Verga.
- Commentare e analizzare i testi individuandone le tematiche.
- Interpretare il pensiero verghiano.
- Cogliere nell'opera gli aspetti derivanti d Naturalismo e dal Verismo.
- Cogliere nella meditazione di Verga il tentativo di individuare le cause dell'infelicità umana.
- Confrontare i vari testi di Verga, anche con testi di altri autori.
- Individuare punti di contatto e differenze fra Naturalismo francese e verismo.

esauriente.		
15. Confrontare il testo letterario con altri linguaggi artistici (arti visive, cinematografiche, musicali).		

2	SEZIONE 2 – MODALITÀ OPERATIVE	
Testo	G. BALDI, S. GIUSSO, M. RAZETTI, G. ZACCARIA, <i>Il piacere dei testi</i> , voll. V, Torino, Paravia.	
Attività	 Aggiornamento della rubrica con il lessico specifico fondamentale. Lettura e analisi dei testi. 	
Recupero	Tutorato tra pari	
Letture consigliate / approfondimenti	Letture critiche presenti nel libro di testo al termine della trattazione di ogni autore	
Verifica	 Verifica intermedia terminologica (scritta o a campione) e contenutistica Verifica sommativa: colloquio alla cattedra 	

COMPETENZE GENERALI	COMPETENZE GENERALI	CONOSCENZE
ITALIANO "ANNO n. 5"	UdA n. 3	/ ABILITA'
1. Comprendere un testo letterario nelle sue molteplici dimensioni (lingua, stile, metrica, contenuti, strategie espositive), con particolare attenzione sua contestualizzazione in riferimento alle problematiche dell'età contemporanea e al confronto interculturale e interdisciplinare.	 a. Individuare i tratti specifici degli autori: biografia, opere, caratteri fondamentali della produzione, tematiche principali, caratteristiche formali (lingua, stile). b. Comprendere il significato letterale dei testi secondo i diversi livelli e parafrasarli. c. Individuare i temi di un testo, i suoi nodi concettuali, la sua articolazione logica. 	 Decadentismo: la visione del mondo decadente e la sua poetica basata sul rifiuto della realtà (l'esteta, il superuomo, l'inetto). Pascoli: la vita e le opere, la visione del mondo, i temi e le soluzioni formali della poesia pascoliana e la poetica del "fanciullino". D'Annunzio: la vita e le opere, l'ideologia e la poetica. La concezione dannunziana di esteta e l'evoluzione della sua ideologia. ABILITA'

- 2. Cogliere attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nella tradizione letteraria.
- 3. Elaborare testi ben calibrati e funzionali a determinate finalità e situazioni comunicative.
- 4. Progettare ricerche di approfondimento, reperire informazioni attraverso strumenti di ricerca cartacei e informatici, selezionare i dati rilevanti e strutturarli in un'esposizione orale/scritta chiara ed esauriente.
- 16. Confrontare il testo letterario con altri linguaggi artistici (arti visive, cinematografiche, musicali).

- d. Riconoscere in un testo le peculiarità del genere letterario a cui appartiene.
- e. Esporre i fondamenti della poetica di Leopardi e Manzoni.
- f. Esporre con opportuni riferimenti cronologici e tematici le caratteristiche storico-culturali dei periodi di riferimento.
- g. Saper formulare giudizi motivati rapportando il messaggio del testo alla sensibilità moderna.

- Comprendere il senso e i significati della ricerca filosofica e poetica degli autori.
- Partendo dai testi, riconoscere il profilo letterario, la poetica e l'evoluzione del pensiero di Pascoli e D'Annunzio.
- Comprendere e analizzare i testi individuandone le tematiche.
- Cogliere nell'opera pascoliana aspetti decadenti e simbolisti
- Cogliere nella meditazione di Pascoli il tentativo di individuare le cause dell'infelicità umana.
- Cogliere nell'opera dannunziana aspetti decadenti e simbolisti.

Saper fare un confronto fra i vari testi di D'Annunzio e anche con testi di altri autori.

Saper interpretare l'itinerario ideologico e poetico dannunziano.

2	SEZIONE 2 – MODALITÀ OPERATIVE
Testo	G. BALDI, S. GIUSSO, M. RAZETTI, G. ZACCARIA, Il piacere dei testi, voll. V, Torino, Paravia.
Attività	 Aggiornamento della rubrica con il lessico specifico fondamentale. Analisi delle fonti del pensiero decadente (Simbolisti francesi) e lettura e analisi dei testi di Baudelaire. Lettura e analisi dei testi di Pascoli. Lettura e analisi dei testi di D'Annunzio.
Recupero	Tutorato tra pari
Letture consigliate / approfondimenti	Letture critiche presenti nel libro di testo al termine della trattazione di ogni autore
Verifica	 Verifica intermedia terminologica (scritta o a campione) e contenutistica Verifica sommativa: colloquio alla cattedra

	ETENZE GENERALI NO "ANNO n. 5"	COMPETENZE GENERALI UdA n. 4			l		CONOSCENZE/ABILITA'
1.	Comprendere un	a.	Individuare	i	tratti	specifici	CONOSCENZE

testo letterario nelle molteplici sue dimensioni (lingua, stile. metrica. contenuti, strategie espositive), con particolare attenzione sua contestualizzazione riferimento problematiche dell'età contemporanea e al confronto interculturale e interdisciplinare.

- 2. Cogliere attraverso la conoscenza degli autori testi più dei rappresentativi, le linee fondamentali della storica prospettiva nella tradizione letteraria.
- 3. Elaborare testi ben calibrati e funzionali a determinate finalità e situazioni comunicative.

Progettare

4.

(arti

musicali).

di ricerche approfondimento, reperire informazioni attraverso strumenti di cartacei ricerca informatici, selezionare dati rilevanti е strutturarli in un'esposizione orale/scritta chiara ed esauriente. Confrontare testo letterario con altri linguaggi artistici

cinematografiche,

visive,

- degli autori: biografia, opere, caratteri fondamentali della produzione, tematiche principali, caratteristiche formali (lingua, stile).
- b. Comprendere il significato letterale dei testi secondo i diversi livelli e parafrasarli.
- c.Individuare i temi di un testo, i suoi nodi concettuali, la sua articolazione logica.
- d. Riconoscere in un testo le peculiarità del genere letterario a cui appartiene.
- e. Esporre i fondamenti della poetica di Leopardi e Manzoni.
- f. Esporre con opportuni riferimenti cronologici e tematici le caratteristiche storico-culturali dei periodi di riferimento.
- g. Saper formulare giudizi motivati rapportando il messaggio del testo alla sensibilità moderna.

- La visione del mondo decadente e la sua poetica basata sul rifiuto della realtà: l'esteta, il superuomo, l'inetto.
- Pirandello: La vita, le opere, la visione del mondo e la poetica dell'umorismo.
- I temi della narrativa pirandelliana e le soluzioni formali.
- I temi del teatro pirandelliano e le soluzioni formali.
- Svevo: la vita e le opere, la concezione sveviana di inetto e l'evoluzione della sua ideologia.

ABILITA'

- Comprendere il senso e i significati della ricerca filosofica e poetica degli autori.
- Partendo dai testi, ricavare il profilo letterario, la poetica e l'evoluzione del pensiero di Pirandello e Svevo.
- Commentare e analizzare i testi individuandone le tematiche.
- Cogliere nell'opera pirandelliana aspetti decadenti e simbolisti.
- Cogliere nella meditazione di Pirandello il tentativo di individuare le cause dell'infelicità umana.
- Ricostruire le tappe fondamentali dell'evoluzione del Teatro pirandelliano dal grottesco al metatetatro.
- Confrontare fra i vari testi di Pirandello e anche con testi di altri autori.
- Partendo dai testi, ricostruire il profilo letterario, le soluzioni narrative e l'evoluzione del pensiero di Svevo.

2	SEZIONE 2 – MODALITÀ OPERATIVE	
Testo	G. BALDI, S. GIUSSO, M. RAZETTI, G. ZACCARIA, Il piacere dei testi, voll. VI, Torino, Paravia.	
Attività	 Aggiornamento della rubrica con il lessico specifico fondamentale. Analisi delle fonti del pensiero pirandelliano (testi filosofici e psicanalitici) e lettura e 	

	 analisi dei testi. Analisi delle fonti del pensiero sveviano (testi filosofici e psicanalitici) e lettura e analisi dei testi.
Recupero	Tutorato tra pari
Letture consigliate / approfondimenti	Letture critiche presenti nel libro di testo al termine della trattazione di ogni autore
Verifica	 Verifica intermedia terminologica (scritta o a campione) e contenutistica Verifica sommativa: colloquio alla cattedra

COMPETENZE GENERALI ITALIANO "ANNO n. 5"	COMPETENZE GENERALI UdA n. 5	CONOSCENZE / ABILITA'		
1.Comprendere un		CONOSCENZE		
1.Comprendere un testo letterario nelle sue molteplici dimensioni (lingua, stile, metrica, contenuti, strategie espositive), con particolare attenzione sua contestualizzazione in riferimento alle problematiche dell'età contemporanea e al confronto interculturale e interdisciplinare. 2.Cogliere attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nella tradizione letteraria. 3.Elaborare testi ben calibrati e funzionali a determinate finalità e situazioni comunicative. 4.Progettare ricerche di approfondimento, reperire informazioni attraverso strumenti di ricerca cartacei e informatici, selezionare i dati rilevanti e strutturarli in	 a. Individuare i tratti specifici degli autori: biografia, opere, caratteri fondamentali della produzione, tematiche principali, caratteristiche formali (lingua, stile). b. Comprendere il significato letterale dei testi secondo i diversi livelli e parafrasarli. c. Individuare i temi di un testo, i suoi nodi concettuali, la sua articolazione logica. d. Riconoscere in un testo le peculiarità del genere letterario a cui appartiene. e. Esporre i fondamenti della poetica di Leopardi e Manzoni. f. Esporre con opportuni riferimenti cronologici e tematici le caratteristiche storico-culturali dei periodi di riferimento. g. Formulare giudizi motivati rapportando il messaggio del testo alla sensibilità moderna. 	La visione del mondo novecentesca e la poetica basata sul rifiuto della realtà: il Futurismo, il Crepuscolarismo e l'Ermetismo. Ungaretti: vita, opere, i temi della poesia ungarettiana e le soluzioni formali. Montale: la vita, le opere, la concezione montaliana del "male di vivere" e l'evoluzione della sua ideologia, i temi e le soluzioni formali della sua poesia Quasimodo, Saba vita, opere caratteristica della poetica. ABILITA' Comprendere e analizzare i testi futuristi individuandone tematiche. Comprendere la specificità del linguaggio e "la scoperta della parola" della poesia novecentesca. Partendo dai testi, ricostruire il profilo letterario, la poetica e l'evoluzione del pensiero di Marinetti, Ungaretti, Montale, Quasimodo. Interpretare il pensiero e le soluzioni formali di Ungaretti e Montale. Cogliere nell'opera ungarettiana l'importanza dell'esperienza bellica. Cogliere nella meditazione di Ungaretti e Montale il tentativo di individuare le cause dell'infelicità umana. Cogliere nell'opera montaliana		

esauriente.	
5. Confrontare il testo letterario con altri linguaggi artistici (arti visive, cinematografiche, musicali).	

2	SEZIONE 2 – MODALITÀ OPERATIVE		
Testo	G. BALDI, S. GIUSSO, M. RAZETTI, G. ZACCARIA, Il piacere dei testi, voll. VI, Torino, Paravia.		
Tempi	Mese: Aprile-maggio Ore: 14/132		
Attività	 Aggiornamento della rubrica con il lessico specifico fondamentale. Lettura e analisi dei manifesti di <i>Marinetti</i> (Il manifesto futurista del 1909; Il manifesto tecnico della letteratura futurista). Lettura e analisi dei testi di Ungaretti. Lettura e analisi dei testi di Montale. 		
Recupero	Tutorato tra pari		
Letture consigliate / approfondimenti	Letture critiche presenti nel libro di testo al termine della trattazione di ogni autore		
Verifica	 Verifica intermedia terminologica (scritta o a campione) e contenutistica Verifica sommativa: colloquio alla cattedra 		

COMPETENZE GENERALI ITALIANO "ANNO n. 5"	COMPETENZE GENERALI UdA n. 6	CONOSCENZE / ABILITA'	
1. Comprendere un testo letterario nelle sue molteplici dimensioni (lingua, stile, metrica, contenuti, strategie espositive), con particolare attenzione sua contestualizzazione in riferimento alle problematiche dell'età contemporanea e al confronto interculturale e interdisciplinare.	a. Individuare i tratti specifici dell'autore: biografia, opere, caratteri fondamentali della produzione, tematiche principali, caratteristiche formali (lingua, stile).	 Dante: la vita e le opere, l'ideologia. La concezione cosmologica e teologica dantesca. Il contenuto di 8 canti. Le teorie enunciate da Beatrice e le altre anime durante l'ascesa dantesca. Le varie fasi della lotta dantesca contro l'ineffabile. 	
, , ,		ABILITA'	

- 2. Cogliere attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nella tradizione letteraria.
- 3. Elaborare testi ben calibrati e funzionali a determinate finalità e situazioni comunicative.
- 4. Progettare ricerche di approfondimento, reperire informazioni attraverso strumenti di ricerca cartacei e informatici, selezionare i dati rilevanti e strutturarli in un'esposizione orale/scritta chiara ed esauriente.

 5. Confrontare il testo

letterario con altri linguaggi artistici (arti

cinematografiche,

visive,

musicali).

- d. Esporre i fondamenti della poetica dantesca.
- e. Esporre le caratteristiche storico-culturali dei periodi di riferimento.
- Comprendere il significato letterale delle terzine dantesche e parafrasarle.
- Comprendere e analizzare le terzine individuandone le tematiche.
- Interpretare il pensiero dantesco.
- Cogliere nell'opera aspetti cristiani e classici.
- Confrontare i vari canti di Dante, appartenenti anche alle altre cantiche.
- Commentare e analizzare secondo i diversi livelli di lettura i vari canti danteschi.
- Formulare giudizi motivati rapportando il messaggio del testo alla sensibilità moderna.

2	SEZIONE 2 – MODALITÀ OPERATIVE		
Testo S. Jacomuzzi-A. Dughera, <i>La Divina Commedia</i> , Sei			
Attività	ettura e analisi dei canti: I,II, III, VI, VIII, XI, XII, XV, XVI, XVI		
Recupero	Tutorato tra pari		
Letture consigliate / approfondimenti	Letture critiche presenti nel libro di testo al termine della trattazione di ogni autore		
Verifica	 Verifica intermedia terminologica (scritta o a campione) e contenutistica Verifica sommativa: colloquio alla cattedra 		

COMPETENZE GENERALI	COMPETENZE GENERALI	CONOSCENZE
---------------------	---------------------	------------

ITALIANO "ANNO n. 5"	UdA n. 7	/ ABILITA'
Comprendere un testo letterario nelle		CONOSCENZE
sue molteplici dimensioni (lingua, stile, metrica, contenuti, strategie espositive), con particolare attenzione sua contestualizzazione in riferimento alle problematiche dell'età contemporanea e al confronto interculturale	a. Collocare l'articolo di giornale all'interno della struttura- giornale (politica interna,	 Articolo di giornale e testo argomentativo: le caratteristiche intrinseche, le regole per la selezione e l'organizzazione dei materiali, per la stesura del contenuto, per l'esposizione della tesi e la proposizione delle argomentazioni. le regole per la disposizione grafica e l'organizzazione formale.
interdisciplinare.	estera, cultura, cronaca, etc.).	ABILITA'
la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nella tradizione letteraria. 3. Flaborare testi ben elementi infe funzione del proposto. c. Collegare la circostanza o immaginaria	elementi informativi in funzione dell'argomento proposto.	 Riconoscere la struttura del processo logico sotteso al testo. Comprendere il significato delle parole utilizzate nel testo, nella spiegazione e nei contributi critici, nonché di argomentarne l'utilizzo in fase di produzione. Spiegare come ha costruito il suo ragionamento. Comprendere in quale modo ha assimilato le varie conoscenze e sa quindi riproporle a terzi.
situazioni comunicative. 4. Progettare ricerche	 d. Distinguere nello svolgimento tra presentazione di fatti e di opinioni. 	 Comprendere e analizzare i testi forniti individuandone le tematiche. Formulare giudizi motivati rapportando il messaggio del testo alla sensibilità moderna.
di approfondimento, reperire informazioni attraverso strumenti di ricerca cartacei e informatici, selezionare i dati rilevanti e strutturarli in un'esposizione orale/scritta chiara ed esauriente.	e. Utilizzare il linguaggio specifico richiesto in funzione informativa/referenziale e/o argomentativa/persuasiva.	moderna.
5. Confrontare il testo letterario con altri linguaggi artistici (arti visive, cinematografiche, musicali).		

2	SEZIONE 2 – MODALITÀ OPERATIVE
Testo	
Attività	Stesura di un articolo di opinione di diversi ambiti.Stesura di un articolo di cronaca.

DISCIPLINA LATINO

	1PETENZE GENERALI NO "ANNO n. 5"	COMPETENZE GENERALI UdA n. 1	CONOSCENZE/ABILITA'
1.	conoscere, principalmente		CONOSCENZE
	attraverso la lettura diretta in lingua originale, integrata dalla lettura in traduzione, i testi fondamentali del patrimonio letterario classico, considerato nel suo formarsi storico e nelle sue relazioni con le letterature europee;	a. Comprendere il mescaggio di un	 Introduzione storico-culturale all'età giulio-claudia La poesia da Tiberio a Claudio (cenni a Fedro) La prosa nella prima età imperiale Seneca La poesia nell'età di Nerone: l'epos di Lucano e la satira di Persio La prosa nell'età di Nerone: il Satyricon di Petronio
2.	comprendere, anche attraverso il confronto con le letterature italiana e straniera, la specificità e complessità del fenomeno letterario antico come espressione di civiltà e cultura.	 a. Comprendere il messaggio di un testo letterario attraverso la decifrazione della sua complessità (livello dei contenuti, della lingua, dello stile; poetica implicita ed esplicita dell'autore; riferimenti storico-culturali e intertestuali). b. Stabilire relazioni fra gli autori e fra autori e movimenti letterari. c. Individuare e discutere tematiche e problematiche – di ordine storico, storico-letterario, sociale - sottese ai testi degli autori 	tematiche principali, caratteristiche formali (lingua, stile). Riconoscere in un testo le peculiarità del genere letterario a cui appartiene.
3.	cogliere il valore fondante della classicità romana per la tradizione europea in termini di generi, figure dell'immaginario, auctoritates	studiati.	l'articolazione logica di un testo. Contestualizzare un testo all'interno della produzione dell'autore e dell'epoca in cui questi è vissuto. Riconoscere le caratteristiche formali, tematiche e performative dei generi letterari con attenzione al loro sviluppo diacronico
4.	individuare attraverso i testi, nella loro qualità di documenti storici, i tratti più significativi del mondo romano,		

nel comples		
suoi aspetti r		
politici, mor estetici.	iii ed	
estetici.		
2	SEZIONE 2 – MODALITÀ OPERATIVE	
Testo	G. Garbarino, Luminis Orae, vol. III, Paravia	
Attività	Lezione frontale e/o dialogata	
Recupero	Tutorato tra pari	
Letture	☐ Seneca, <i>De brevitate vitae</i>	
consigliate /	☐ Petronio, Satyricon	
approfondimenti		
Verifica	☐ Interrogazione orale e/o prova semistrutturata volta a testare le conoscenze di storia	
	letteraria e/o a misurare competenze linguistiche e di analisi del testo, con quesiti risposta chiusa e a risposta aperta	
	<u> </u>	
COMPETENZE GEN	RALI COMPETENZE GENERALI CONOSCENZE	

ABILITA'

CONOSCENZE

LATINO "ANNO n. 5"

1. conoscere,

UdA n. 2

a. Comprendere il messaggio di

- principalmente attraverso la lettura diretta in lingua originale, integrata dalla lettura traduzione. i testi fondamentali patrimonio letterario classico, considerato suo formarsi storico e nelle sue relazioni con letterature europee;
- 2. comprendere, anche attraverso il confronto con le letterature italiana e straniera, specificità e complessità del fenomeno letterario antico come espressione di civiltà e cultura.
- 3. cogliere il valore fondante della classicità romana per la tradizione europea in termini di generi, figure dell'immaginario, auctoritates
- 4. individuare attraverso i testi. nella loro qualità di documenti storici, i tratti più significativi del mondo romano, nel complesso dei suoi aspetti religiosi, politici, morali ed estetici.

- un testo letterario attraverso la decifrazione della sua complessità (livello dei contenuti, della lingua, dello stile; poetica implicita ed esplicita dell'autore; riferimenti storico-culturali e intertestuali).
- b. Stabilire relazioni fra gli autori e fra autori e movimenti letterari.
- Individuare discutere tematiche e problematiche - di ordine storico, storicoletterario, sociale - sottese ai testi degli autori studiati.

- Introduzione storico-sociale e culturale all'età dei Flavi
- L'epica in età flavia
- La satira: Giovenale
- L'epigramma: Marziale
- La prosa in età flavia: Quintiliano, Plinio il Vecchio
- La storiografia di Tacito
- Introduzione storico-sociale e culturale all'età di Adriano e degli Antonini
- Apuleio

ABILITA'

- Collocare autori e opere nel contesto storico-culturale e letterario riferimento.
- Individuare i tratti specifici dei singoli autori: biografia, opere, caratteri fondamentali della produzione, tematiche principali, caratteristiche formali (lingua, stile).
- Riconoscere in un testo le peculiarità del genere letterario a cui appartiene.
- Comprendere i nodi concettuali e l'articolazione logica di un testo.
- Contestualizzare un testo all'interno della produzione dell'autore e dell'epoca in cui questi è vissuto.
- Riconoscere le caratteristiche formali, tematiche e performative dei generi letterari con attenzione al loro sviluppo diacronico.

SEZIONE 2 – MODALITÀ OPERATIVE 2

Testo G. Garbarino, Luminis Orae, vol. III, Paravia

Lezione frontale e/o dialogata

Attività

Recupero	tutorato tra pari
Letture consigliate / approfondimenti	 □ Apuleio, L'asino d'oro □ Quintiliano, Institutio oratoria, libro I □ Tacito, Germania
Verifica	Interrogazione orale e/o prova semistrutturata volta a testare le conoscenze di storia letteraria e/o a misurare competenze linguistiche e di analisi del testo, con quesiti a risposta chiusa e a risposta aperta

COMPETENZE GENERALI	COMPETENZE GENERALI	CONOSCENZE
LATINO "ANNO n. 5"	UdA n. 3	ABILITA'
1. Interpretare e commentare opere in prosa e in versi, servendosi degli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica, retorica e collocando le opere nel rispettivo contesto storico e culturale; 2. assimilare categorie che permettono di interpretare il patrimonio mitologico, artistico, letterario, filosofico, politico, scientifico comune alla civiltà europea; 3. confrontare modelli culturali e letterari e sistemi di valori; 4. distinguere e valutare diverse interpretazioni; 5. esporre in modo consapevole una tesi; 6. motivare le argomentazioni.	 a. Comprendere pienamente il messaggio di un testo letterario attraverso la decifrazione della sua complessità (componente linguistica, stilistica, retorica, riferimenti storico-culturali e intertestuali). b. Collegare tra loro in sistema i testi prodotti da una cultura, attraverso il duplice approccio dello studio dei generi letterari e della riflessione sociologica sulla letteratura. 	 Analizzare le strutture morfosintattiche e il patrimonio lessicale dei testi studiati. Riconoscere in un testo le peculiarità del genere letterario a cui appartiene. Analizzare e discutere tematiche e problematiche – di natura storica, storico-letteraria, sociale - proprie del testo. Contestualizzare un testo all'interno della produzione dell'autore e del

2	SEZIONE 2 – MODALITÀ OPERATIVE	
Testo	G. Garbarino, Luminis Orae, vol. III, Paravia	
Tempi	21 ore tra ottobre e maggio	
Attività	➤ Lezione frontale e/o dialogata	

	 Laboratorio di traduzione: traduzione guidata dal docente oppure traduzione in gruppi con modalità di cooperative learning Utilizzo di materiali multimediali
Recupero	tutorato tra pari
Letture consigliate / approfondimenti	□ P. Grimal, Seneca, Bompiani□ P. Grimal, Tacito, Bompiani
Verifica	 Interrogazione orale e/o prova semistrutturata volta a testare le conoscenze di storia letteraria e/o a misurare competenze linguistiche e di analisi del testo, con quesiti a risposta chiusa e a risposta aperta

DISCIPLINA MATEMATICA

Competenze generali MATEMATICA	Competenze UdA n° 1 FUNZIONI CONTINUE	Conoscenze/Abilità
Nell'anno finale lo studente, approfondendo la comprensione del metodo assiomatico e la sua utilità concettuale e metodologica anche dal punto di vista della modellizzazione matematica, maturerà la capacità di trasferire ed adattare le informazioni possedute per interpretare situazioni nuove, stabilendo relazioni, identificando, classificando e distinguendo, eseguire applicazioni e risolvere problemi.	Lo studente è in grado di ricostruire e approfondire, in termini di linguaggio appropriato e di proprietà, l'insieme dei concetti e delle attività operative che riguardano i limiti, le loro proprietà, e le proprietà delle funzioni continue.	Conoscenze: • richiami sulle funzioni: dominio, studio del segno, intersezioni con gli assi; • funzioni pari e dispari, periodiche; • topologia della retta: intorni di un punto, insiemi limitati e illimitati, punti isolati e punti di accumulazione; • definizione di limite • enunciati del teorema dell'unicità del limite, della permanenza del segno, del confronto; • enunciati dei teoremi delle operazioni con i limiti; • gerarchia degli infiniti; • formule dei limiti notevoli; • la definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo; • concetto di asintoto; • la formula per la determinazione dell'asintoto obliquo; • i teoremi di Weierstrass, dei valori intermedi e di esistenza degli zeri. Abilità: • determinazione del dominio e studio del segno di una funzione; • verifica o determinazione delle proprietà di simmetria (proprietà) e periodicità di

C:
una funzione;
 classificare e determinare l'equazione di
un asintoto;
 individuare e classificare i punti di
discontinuità di una funzione;
 mostrare a mezzo del teorema del
confronto come si risolve il limite
notevole $\sin(x)/x$ per $x \to 0$;
 riconoscere le forme indeterminate e
classificarle;
 calcolare i limiti di forme determinate e
indeterminate utilizzando i teoremi con
le operazioni con i limiti e i limiti
notevoli;
 confrontare gerarchicamente infiniti e
infinitesimi relativi a due funzioni;
 determinare le condizioni di continuità di
una funzione non compatta parametrica.

SEZIONE 2 – MO	DDALITÀ OPERATIVE	
Testo	 M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi, Matematica.blu 2.0, con TUTOR, vol. 5, Zanichelli, Bologna 2017. Dispense/appunti a cura del docente. 	
Attività	 Lezioni frontali per la descrizione dei contenuti Presentazione di materiale multimediale Elaborazione e presentazione di mappe concettuali Riflessione guidata su domande stimolo Risoluzione guidata di esercizi 	
Recupero	Corso di recupero a gennaio.	
Letture consigliate / approfondimenti	Testi d'esame.	
Verifica	Le prove sono state svolte per lo più in forma scritta e strutturata in teoria e quesiti applicativi, come l'epistemologia propria della disciplina richiede e si è storicamente evoluta.	
3 SEZIONE 3 – A	LLEGATI (eventuale)	

Competenze generali MATEMATICA	Competenze UdA n° 2 TEORIA DELLA DERIVAZIONE	Conoscenze/Abilità
		Conoscenze:
Nell'anno finale lo studente, approfondendo	Lo studente è in grado di ricostruire e	 nozione intuitiva del significato geometrico della derivata;

la comprensione del metodo assiomatico e la sua utilità concettuale e metodologica anche dal punto di vista della modellizzazione matematica, maturerà la capacità di trasferire ed adattare le informazioni possedute per interpretare situazioni nuove, stabilendo relazioni, identificando, classificando e distinguendo, eseguire applicazioni e risolvere problemi.

approfondire, in termini di linguaggio appropriato e di proprietà, l'insieme dei concetti e delle attività operative del calcolo differenziale.

- derivata di una funzione in una variabile nella sua forma rigorosa: come limite del rapporto incrementale;
- utilizzo delle derivate nella ricerca dei punti stazionari di una funzione;
- gli enunciati dei teoremi di Rolle (con dim.), Lagrange (con dim.), Cauchy (con dim.), De L'Hospital.

Abilità:

- calcolare le derivate delle funzioni elementari;
- utilizzare le regole della derivazione per poter effettuare le operazioni di somma algebrica di funzioni, derivata del prodotto di funzioni, derivata del quoziente di funzioni, derivata di una funzione composta, derivata di una funzione inversa;
- risolvere, mediante l'utilizzo del calcolo delle derivate, alcuni problemi di Fisica nei quali intervengono diverse grandezze fisiche;
- determinare il legame tra la derivabilità di una funzione e la sua continuità;
- dimostrare i teoremi di Rolle, Lagrange, Cauchy;
- utilizzare consapevolmente i teoremi di Rolle, Lagrange, Cauchy;
- utilizzare consapevolmente il teorema di De L'Hopital per risolvere forme indeterminate di limiti.

SEZIONE 2 – MODALITÀ OPERATIVE Testo M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi, Matematica.blu 2.0, con TUTOR, vol. 5, Zanichelli, Bologna 2017. Appunti a cura del docente. Attività Lezioni frontali per la descrizione dei contenuti Presentazione di materiale multimediale Elaborazione e presentazione di mappe concettuali Riflessione guidata su domande stimolo Risoluzione guidata di esercizi Corso di recupero a gennaio. Recupero Letture Testi d'esame. consigliate / approfondimenti

Verifica

Le prove sono state svolte per lo più in forma scritta e strutturata in teoria e quesiti applicativi, come l'epistemologia propria della disciplina richiede e si è storicamente evoluta.

3 SEZIONE 3 – ALLEGATI (eventuale)

Competenze generali MATEMATICA	Competenze UdA n° 3 STUDIO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE E PROBLEMI DI MASSIMO/MINIM O	Conoscenze/Abilità
Nell'anno finale lo studente, approfondendo la comprensione del metodo assiomatico e la sua utilità concettuale e metodologica anche dal punto di vista della modellizzazione matematica, maturerà la capacità di trasferire ed adattare le informazioni possedute per interpretare situazioni nuove, stabilendo relazioni, identificando, classificando e distinguendo, eseguire applicazioni e risolvere problemi.	Lo studente è in grado di studiare le caratteristiche di diversi tipi di funzioni e tracciarne il grafico probabile. Sa inoltre applicare tale competenza a problemi di Matematica e Fisica.	Conoscenze:

Testo M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi, Matematica.blu 2.0, con TUTOR, vol. 5, Zanichelli, Bologna 2017. Attività Lezioni frontali per la descrizione dei contenuti Presentazione di materiale multimediale Elaborazione e presentazione di mappe concettuali Elaborazione guidata su domande stimolo Riflessione guidata di esercizi Recupero Ripresa degli argomenti negli esercizi assegnati per casa.

Letture consigliate / approfondimenti	Testi d'esame.
Verifica	Le prove sono state svolte per lo più in forma scritta e strutturata in teoria e quesiti applicativi, come l'epistemologia propria della disciplina richiede e si è storicamente evoluta.

3 SEZIONE 3 – ALLEGATI (eventuale)

Competenze generali MATEMATICA	Competenze UdA n° 4 TEORIA DELL'INTEGRAZI ONE	Conoscenze/Abilità
Nell'anno finale lo studente, approfondendo la comprensione del metodo assiomatico e la sua utilità concettuale e metodologica anche dal punto di vista della modellizzazione matematica, maturerà la capacità di trasferire ed adattare le informazioni possedute per interpretare situazioni nuove, stabilendo relazioni, identificando, classificando e distinguendo, eseguire applicazioni e risolvere problemi.	Lo studente ha acquisito le seguenti competenze: è in grado di ricostruire e approfondire, in termini di linguaggio appropriato e di proprietà, l'insieme dei concetti e delle attività operative che ruotano attorno all'idea di integrale definito, indefinito, con tutte le loro notevoli applicazioni.	Conoscenze: definizione di integrale indefinito; definizione di differenziale; concetto di integrale definito; enunciato dei teoremi fondamentali del calcolo integrale; proprietà dell'integrale definito; enunciato del teorema della media enunciato del teorema fondamentale del calcolo integrale; formule di integrazione per parti e integrazione delle funzioni razionali fratte; formule per il calcolo del volume di un solido di rotazione. Abilità: dimostrare il teorema fondamentale del calcolo integrale; dimostrare le proprietà dell'integrale definito e indefinito; calcolare le primitive utilizzando le varie tecniche di integrazione (diretta, sostituzione di variabile, funzioni algebriche fratte, per parti, per sostituzione di funzione nei casi semplici); calcolare il volume di un solido di rotazione; applicazione degli argomenti svolti alla fisica.

SEZIONE 2 – MODALITÀ OPERATIVE

Testo	• M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi, Matematica.blu 2.0, con TUTOR, vol. 5, Zanichelli, Bologna 2017.	
Attività	 Lezioni frontali per la descrizione dei contenuti Presentazione di materiale multimediale Elaborazione e presentazione di mappe concettuali Riflessione guidata su domande stimolo Risoluzione guidata di esercizi 	
Recupero	Ripresa degli argomenti negli esercizi assegnati per casa.	
Letture consigliate / approfondimenti	Testi d'esame.	
Verifica	Le prove sono state svolte per lo più in forma scritta e strutturata in teoria e quesiti applicativi, come l'epistemologia propria della disciplina richiede e si è storicamente evoluta.	
3 SEZIONE 3 – A	LLEGATI (eventuale)	

Competenze generali MATEMATICA	Competenze UdA n° 5 EQUAZIONI DIFFERENZIALI	Conoscenze/Abilità
Nell'anno finale lo studente, approfondendo la comprensione del metodo assiomatico e la	risolvere semplici equazioni differenziali	 Conoscenze: definizione di equazione differenziale; equazioni differenziale del primo ordine: y'=f(x), a variabili separabili, lineari; problema di Cauchy.
sua utilità concettuale e metodologica anche dal punto di vista della modellizzazione matematica, maturerà la capacità di trasferire ed adattare le informazioni possedute per interpretare situazioni nuove, stabilendo relazioni, identificando, classificando e distinguendo, eseguire applicazioni e risolvere problemi.	del primo ordine, anche nel contesto della Fisica.	 Abilità: determinare le soluzioni di equazioni differenziali del primo ordine del tipo y'=f(x), a variabili separabili e lineari; Applicazione dei metodi studiati a casi notevoli introdotti nel contesto della fisica.

SEZIONE 2 – MODALITÀ OPERATIVE

	vol. 5, Zanichelli, Bologna 2017.		
Attività	 Lezioni frontali per la descrizione dei contenuti Presentazione di materiale multimediale Elaborazione e presentazione di mappe concettuali Riflessione guidata su domande stimolo Risoluzione guidata di esercizi 		
Recupero	Ripresa degli argomenti negli esercizi assegnati per casa.		
Letture consigliate / approfondimenti	Testi d'esame.		
Verifica	Le prove sono state svolte per lo più in forma scritta e strutturata in teoria e quesiti applicativi, come l'epistemologia propria della disciplina richiede e si è storicamente evoluta.		

Competenze generali FISICA	Competenze UdA n° 1 CAMPO MAGNETICO	Conoscenze/Abilità
Lo studente completerà lo studio dell'elettromagnetismo e delle sue applicazioni, per giungere, privilegiando gli aspetti concettuali, alla sintesi costituita dalle equazioni di Maxwell. Lo studente affronterà anche lo studio delle onde elettromagnetiche, della loro produzione e propagazione, dei loro effetti e delle loro applicazioni nelle varie bande di frequenza. Il percorso didattico comprenderà alcune conoscenze sviluppate nel XX secolo, accostando le problematiche storicofilosofiche che hanno portato ai nuovi concetti di spazio e tempo, massa ed energia.	Lo studente ha acquisito le seguenti competenze: è in grado di impostare e risolvere problemi inerenti al campo magnetico in situazioni stazionarie.	Conoscenze: (alcuni sono richiami del precedente anno scolastico): • forza magnetica e linee del campo magnetico; • forze tra magneti e correnti e tra correnti; • vettore induzione magnetica B; • campo generato da distribuzioni di corrente notevoli; • cenni al motore elettrico e al voltmetro e all'amperometro; • forza di Lorentz; • moto di cariche in un campo magnetico; applicazioni; • il flusso e la circuitazione del campo magnetico; • proprietà magnetiche dei materiali. Abilità: • l'allievo sa definire le grandezze che permettono di descrivere i fenomeni magnetici e conosce le definizioni delle relative unità di misura secondo il S.I.; • l'allievo è in grado di risolvere problemi applicando le leggi fisiche studiate; • l'allievo è in grado di fare una prima sintesi fra i fenomeni elettrici e magnetici.

SEZIONE 2 – MODALITÀ OPERATIVE		
Testo	 Ugo Amaldi, Dalla mela di Newton al bosone di Higgs, Multimediale, vol. 4, Zanichelli, Bologna 2016. 	
Attività	Lezione dialogata. Lezione frontale. Lezione multimediale.	
Recupero	Corso di recupero a gennaio.	
Letture consigliate / approfondimenti	Testi d'esame. Cenni storici presentati informalmente dal docente. Applicazioni pratiche di quanto studiato.	
Verifica	Prove svolte per lo più in forma scritta e strutturata in teoria e quesiti applicativi, come l'epistemologia propria della disciplina richiede e si è storicamente	

3 SEZIONE 3 – ALLEGATI (eventuale)

Competenze generali FISICA	Competenze UdA n° 2 INDUZIONE ELETTROMAGNE TICA	Conoscenze/Abilità
Lo studente completerà lo studio dell'elettromagnetismo e delle sue applicazioni, per giungere, privilegiando gli aspetti concettuali, alla sintesi costituita dalle equazioni di Maxwell. Lo studente affronterà anche lo studio delle onde elettromagnetiche, della loro produzione e propagazione, dei loro effetti e delle loro applicazioni nelle varie bande di frequenza. Il percorso didattico comprenderà alcune conoscenze sviluppate nel XX secolo, accostando le problematiche storicofilosofiche che hanno portato ai nuovi concetti di spazio e tempo, massa ed energia.	Lo studente ha acquisito le seguenti competenze: è in grado di stabilire relazioni tra campo elettrico e magnetico, risolvendo anche i problemi proposti.	Conoscenze: • fenomenologia dell'induzione elettromagnetica secondo la legge di Faraday-Neumann-Lenz; • concetto di autoinduzione; • energia immagazzinata in un induttore; • corrente di spostamento; • la corrente alternata e il principio di funzionamento dell'alternatore; • i circuiti resistivi in corrente alternata; • l'allievo sa ricavare le equazioni di Maxwell in forma integrale (almeno agli elementi finiti) a partire dalla fenomenologia studiata. Abilità: • l'allievo sa interpretare il fenomeno dell'induzione elettromagnetica secondo la legge di Faraday- Neumann-Lenz; • l'allievo sa descrivere gli effetti della variazione del flusso elettrico e del flusso magnetico attraverso una superficie; • l'allievo sa descrivere i fenomeni associati all'autoinduzione; • l'allievo sa risolvere un circuito elementare RL; • l'allievo sa risolvere problemi semplici sui circuiti resistivi in corrente alternata; • l'allievo sa descrivere la struttura e il principio di funzionamento del trasformatore e dell'alternatore.

SEZIONE 2 – MODALITÀ OPERATIVE

Testo

• Ugo Amaldi, Dalla mela di Newton al bosone di Higgs, Multimediale,

	vol. 5, Zanichelli, Bologna 2016.	
Attività	Semplice attività laboratoriale per introdurre il fenomeno dell'induzione. Lezione dialogata. Lezione frontale. Lezioni multimediali (simulazioni al pc dei fenomeni variabili nel tempo).	
Recupero	Corso di recupero a gennaio.	
Letture consigliate / approfondimenti	Cenni storici presentati informalmente dal docente. Applicazioni pratiche di quanto studiato.	
Verifica	Prove svolte per lo più in forma scritta e strutturata in teoria e quesiti applicativi, come l'epistemologia propria della disciplina richiede e si è storicamente evoluta.	

3 SEZIONE 3 – ALLEGATI (eventuale)

Competenze generali FISICA	Competenze UdA n° 3 ONDE	Conoscenze/Abilità
Lo studente completerà lo studio dell'elettromagnetismo e delle sue applicazioni, per giungere, privilegiando gli aspetti concettuali, alla sintesi costituita dalle equazioni di Maxwell. Lo studente affronterà anche lo studio delle onde elettromagnetiche, della loro produzione e propagazione, dei loro effetti e delle loro applicazioni nelle varie bande di frequenza. Il percorso didattico comprenderà alcune conoscenze sviluppate nel XX secolo, accostando le problematiche storicofilosofiche che hanno portato ai nuovi concetti di spazio e tempo, massa ed energia.	Lo studente ha acquisito le seguenti competenze: è in grado di stabilire relazioni tra campo elettrico e magnetico, risolvendo anche i problemi proposti. Sa inoltre descrivere i parametri caratteristici delle onde meccaniche ed elettromagnetiche piane, nonché le loro proprietà.	 descrizione matematica di onde e parametri fondamentali; riflessione, rifrazione e diffrazione; interferenza e relativa descrizione matematica; fenomenologia delle onde stazionarie; onde meccaniche trasversali su corde tese; relazioni fra campi elettrico e magnetico in un'onda elettromagnetica piana; parametri caratteristici di un'onda elettromagnetica piana; spettro elettromagnetico e applicazioni nelle varie bande di frequenza; fenomeni e applicazioni relativi alle onde; energia associata alle onde elettromagnetiche. Abilità: l'allievo sa ricavare i parametri fondamentali di un'onda; l'allievo sa descrivere i fenomeni di interferenza, in particolare quelli relativi alle onde stazionarie; l'allievo sa descrivere l'origine delle onde elettromagnetiche a partire dalle equazioni di Maxwell;

 l'allievo sa risolvere semplici problemi sulle onde elettromagnetiche piane; l'allievo sa risolvere semplici problemi sulle spettre elettromagnetice e
sullo spettro elettromagnetico e sull'energia trasportata dalle onde elettromagnetiche.

SEZIONE 2 – MO	SEZIONE 2 – MODALITÀ OPERATIVE		
Testo	 Ugo Amaldi, Dalla mela di Newton al bosone di Higgs, Multimediale, vol. 5, Zanichelli, Bologna 2016. Dispensa del docente. 		
Attività	Lezione dialogata. Lezione frontale. Lezioni multimediali (simulazioni al pc dei fenomeni variabili nel tempo).		
Recupero	Ripresa degli argomenti negli esercizi assegnati per casa.		
Letture consigliate / approfondimenti	Cenni storici presentati informalmente dal docente. Applicazioni pratiche di quanto studiato.		
Verifica	Prove svolte per lo più in forma scritta e strutturata in teoria e quesiti applicativi, come l'epistemologia propria della disciplina richiede e si è storicamente evoluta.		
3 SEZIONE 3 – A	LLEGATI (eventuale)		

Competenze generali FISICA	Competenze UdA n° 4 RELATIVITÀ RISTRETTA	Conoscenze/Abilità
Lo studente completerà lo studio dell'elettromagnetismo e delle sue applicazioni, per giungere, privilegiando gli aspetti concettuali, alla sintesi costituita dalle equazioni di Maxwell. Lo studente affronterà anche lo studio delle onde elettromagnetiche, della loro produzione e propagazione, dei loro effetti e delle loro	Lo studio della teoria della relatività ristretta di Einstein ha portato lo studente a confrontarsi con la simultaneità degli eventi, la dilatazione dei tempi e la contrazione delle lunghezze; l'aver affrontato l'equivalenza massaenergia gli permette di sviluppare un'interpretazione	 significato fisico dell'esperimento di Michelson-Morley; il problema della simultaneità di eventi; dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze; trasformazioni di Lorentz; composizione delle velocità; dinamica relativistica: quantità di moto, forza, accelerazione, energia; relazione

applicazioni nelle varie bande di frequenza. Il percorso didattico comprenderà alcune conoscenze sviluppate nel XX secolo, accostando le problematiche storicofilosofiche che hanno portato ai nuovi concetti di spazio e tempo, massa ed energia.	energetica dei fenomeni nucleari (radioattività, fissione, fusione).	 Abilità: l'allievo è in grado di individuare i limiti della fisica classica in meccanica e in elettromagnetismo; l'allievo sa discutere e giustificare le leggi studiate e i relativi ambiti di validità; l'allievo sa risolvere semplici problemi nel contesto della relatività ristretta.
--	---	--

Testo	 Ugo Amaldi, Dalla mela di Newton al bosone di Higgs, Multimediale, vol. 5, Zanichelli, Bologna 2016. Dispensa del docente.
Attività	Lezione dialogata. Lezione frontale. Lezioni multimediali.
Recupero	Ripresa degli argomenti negli esercizi assegnati per casa.
Letture consigliate / approfondimenti	Cenni storici e filosofici presentati informalmente dal docente. Brano antologico: l'articolo del 1905 di Einstein (<i>L'elettrodinamica dei corpi in movimento</i>).
Verifica	Prove svolte per lo più in forma scritta e strutturata in teoria e quesiti applicativi come l'epistemologia propria della disciplina richiede e si è storicamente evoluta.

DISCIPLINA SCIENZE NATURALI

Competenze generali SCIENZE NATURALI	Competenze UdA 1 CHIMICA ORGANICA	Conoscenze/abilità
osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità. Inoltre saprà analizzare qualitativamente e quantitativamente	linguaggio, le procedure e i metodi di indagine anche attraverso l'organizzazione e l'esecuzione di attività sperimentali. Lo studente dovrà possedere l'abitudine al ragionamento rigoroso e all'applicazione del metodo scientifico; dovrà saper analizzare e utilizzare i modelli delle scienze	di carbonio e le sue capacità di ibridazione e di legame; 2.gli idrocarburi: proprietà e reazioni chimiche; 3.i derivati funzionali degli idrocarburi: proprietà e reazioni chimiche; 4.i polimeri: caratteristiche e proprietà.
trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. Lo studente raggiungerà la consapevolezza delle potenzialità delle tecnologie rispetto al	chimiche e biologiche e saper stabilire relazioni. Lo studente dovrà saper ricondurre l'osservazione dei particolari a dati generali e viceversa; infine dovrà saper applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte a temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale.	1.saper rappresentare e classificare gli idrocarburi; 2.saper riconoscere le proprietà chimico-fisiche degli idrocarburi e le reazioni chimiche a cui prendono

chimiche a cui prendono
parte;
6. comprendere il tipo di
reattività e le proprietà
chimico-fisiche di un
composto organico a partire
dal tipo di gruppo funzionale
che possiede;
7.essere in grado di eseguire
semplici esercizi riguardo ad
alcune reazioni.

SEZIONE 2 – MODALITÀ OPERATIVE		
Testo	 D. Sadava, M. D. Hillis, V. Posca et all, IL CARBONIO, GLI ENZIMI, IL DNA / Chimica Organica, Biochimica e Biotecnologie, Zanichelli. Presentazioni e appunti a cura del docente. 	
Attività	 Lezioni frontali per la descrizione dei contenuti Presentazione di materiale multimediale Elaborazione e presentazione di mappe concettuali Riflessione guidata su domande stimolo Risoluzione guidata di esercizi 	
Recupero	Corsi di recupero e sportelli pomeridiani.	
Letture consigliate / approfondimenti	Appunti e presentazioni power point forniti dal docente. Reazione di saponificazione in laboratorio (svolta come potenziamento pomeridiano)	
Verifica	 Prove scritte con domande a risposta aperta e risoluzione di esercizi Interrogazioni orali Monitoraggio continuo dell'apprendimento con verifiche frequenti e informali 	

Competenze generali SCIENZE NATURALI	Competenze UdA 2 BIOCHIMICA	Conoscenze/abilità
		Conoscenze:
Lo studente saprà	Lo studente dovrà possedere i contenuti	1. Struttura e funzioni
osservare, descrivere ed	fondamentali delle scienze naturali,	delle principali
analizzare fenomeni	padroneggiandone il linguaggio, le	macromolecole
appartenenti alla realtà	procedure e i metodi di indagine anche	biologiche:
naturale e artificiale e	attraverso l'organizzazione e	carboidrati, lipidi,
riconoscere nelle sue varie	l'esecuzione di attività sperimentali. Lo	proteine ed acidi
forme i concetti di sistema	studente dovrà possedere l'abitudine al	nucleici;
e di complessità. Inoltre	ragionamento rigoroso e all'applicazione	2. il metabolismo:
saprà analizzare	del metodo scientifico; dovrà saper	catabolismo e
qualitativamente e	analizzare e utilizzare i modelli delle	anabolismo dei
quantitativamente	scienze chimiche e biologiche e saper	carboidrati negli
fenomeni legati alle	stabilire relazioni. Lo studente dovrà	organismi animali.
trasformazioni di energia a	saper ricondurre l'osservazione dei	3. la fotosintesi.
partire dall'esperienza. Lo	particolari a dati generali e viceversa;	

studente raggiungerà la infine consapevolezza potenzialità rispetto tecnologie contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

dovrà saper applicare delle conoscenze acquisite a situazioni della 1. saper correlare le delle vita reale, anche per porsi in modo caratteristiche critico e consapevole di fronte a temi di dell'atomo di carbonio carattere scientifico e tecnologico della alle società attuale

le Abilità:

proprietà principali composti organici, conseguentemente alla struttura e funzione delle macromolecole biologiche; 2. saper descrivere i principali processi biochimici alla base del metabolismo: saper collegare quel che avviene livello a cellulare con metabolismo generale

di un organismo.

SEZIONE 2 – MODALITÀ OPERATIVE

Testo

- D. Sadava, M. D. Hillis, V. Posca et all, IL CARBONIO, GLI ENZIMI, IL DNA / Chimica Organica, Biochimica e Biotecnologie, Zanichelli.
- Presentazioni a cura del docente.

Attività

- Lezioni frontali per la descrizione dei contenuti
- Presentazione di materiale multimediale
- Elaborazione e presentazione di mappe concettuali
- Riflessione guidata su domande stimolo
- Risoluzione guidata di esercizi

Recupero Corsi di recupero e sportelli pomeridiani. Letture Approfondimenti delle conoscenze disciplinari mediante ricerche consigliate multimediali e presentazioni power point forniti dal docente approfondimenti

- Prove scritte con domande a risposta aperta e risoluzione di esercizi
- Interrogazioni orali
- Monitoraggio continuo dell'apprendimento con verifiche frequenti e informali

DISCIPLINA FILOSOFIA

Competenze generali FILOSOFIA	Competenze UdA n° 1 Idealismo e Hegel	Conoscenze/Abilità
Cogliere problemi e tematiche fondamentali della disciplina; comprendere e padroneggiare con precisione il linguaggio tecnico ed epistemologico specifico della filosofia contemporanea, anche familiarizzando con i testi dei filosofi; cogliere l'attualità della filosofia contemporanea in rottura e continuità con quella antica, medievale e moderna; saper cogliere, analizzare, confrontare, contestualizzare, esporre, argomentare e interpretare le ragioni dei vari filosofi; sapersi orientare con elasticità all'interno del panorama delle questioni, degli autori, delle correnti; operare confronti critici; saper cogliere le strette connessioni tra contesto storico e riflessione filosofica.	Assumere un atteggiamento critico e metodologicamente fondato nei confronti del mondo, della cultura, della vita. Cogliere la peculiarità della prospettiva idealistica pur nella sua apparente lontananza dal comune sentire odierno. Comprendere i profondi legami tra riflessione filosofica e impegno culturale all'interno della cultura del Romanticismo Saper cogliere, analizzare, confrontare, contestualizzare, esporre e argomentare le ragioni dei vari filosofi	Contesto storico culturale del Romanticismo (link con Italiano, Inglese, Arte). gli aspetti caratterizzanti della cultura romantica: infinito, natura, sentimento, ragione, storia uomo, arte, Stato, nazione. Ripresa della filosofia kantiana; la questione della cosa in sé; genesi dell'idealismo. L'idealismo etico di Fichte: capisaldi della Dottrina della Scienza; eticità dell'idealismo fichtiano L'idealismo assoluto di Hegel: la critica alle filosofie precedenti; capisaldi del sistema e la dialettica; la Fenomenologia dello Spirito e la Filosofia dello Spirito
		Abilità:

saper esporre con rigore logico, organicità e precisione concettuale. saper scomporre (analizzare) un testo individuando tesi centrali e presupposti saper riassumere le tesi fondamentali saper confrontare e contestualizzare differenti risposte ad uno stesso problema saper argomentare le ragioni dei vari autori e correnti filosofiche Comprendere l'importanza di Kant per la nascita del pensiero idealista Saper definire correttamente l'idealismo e spiegarne la definizione saper cogliere e sviluppare autonomamente la peculiarità della prospettiva idealistica; sapersi muovere all'interno della Dottrina della Scienza cogliendo la specificità dell'aspetto morale e gnoseologico conoscere la concezione hegeliana della realtà come Spirito comprendere e interiorizzare la dinamica della dialettica hegeliana e saper cogliere il senso del suo articolarsi triadico conoscere i caratteri principali dello sviluppo dello Spirito nell'individuo, nello Stato e nella storia

Testo Abbagnano-Fornero, Con-filosofare, vol. 2, Paravia Torino. Attività Lezioni frontali per la descrizione dei contenuti Elaborazione e presentazione di mappe concettuali Riflessione guidata su domande stimolo Recupero Tutorato tra pari Verifica Verifica orale

Competenze generali FILOSOFIA	Competenze UdA n° 2 La dissoluzione dell'hegelismo	Conoscenze/Abilità
Cogliere problemi e tematiche fondamentali della disciplina; comprendere e padroneggiare con precisione il linguaggio tecnico ed epistemologico specifico della filosofia contemporanea, anche familiarizzando con i testi dei filosofi; cogliere l'attualità della filosofia contemporanea in rottura e continuità con quella antica, medievale e moderna; saper cogliere, analizzare, confrontare, contestualizzare, esporre, argomentare e interpretare le ragioni dei vari filosofi; sapersi orientare con elasticità all'interno del panorama delle questioni, degli autori, delle correnti; operare confronti critici; saper cogliere le strette connessioni tra contesto storico e riflessione filosofica.	Assumere un atteggiamento critico e metodologicamente fondato nei confronti del mondo, della cultura, della vita. Saper cogliere le differenze tra filosofia e ideologia Comprendere i profondi legami tra la rottura della totalità e il pensiero contemporaneo Saper cogliere, analizzare, confrontare, contestualizzare, esporre e argomentare le ragioni dei vari filosofi.	Conoscenze: Contesto storico-culturale del Posthegelismo. La "decapitazione" del sistema hegeliano. L'umanesimo di Feuerbach e la "realizzazione" del sistema. Il materialismo storico di Marx e il capovolgimento del sistema. Schopenhauer e il ritorno a Kant con variazioni sul tema della cosa in sé. Kierkegaard e l'esistenza. Abilità: saper esporre con rigore logico, organicità e precisione concettuale. saper scomporre (analizzare) un testo individuando tesi centrali e presupposti saper riassumere le tesi

fondamentali saper confrontare e contestualizzare differenti risposte ad uno stesso problema saper argomentare le ragioni dei vari autori e correnti filosofiche Comprendere la questione che divide Destra e Sinistra hegeliana; saper cogliere la matrice idealistica del materialismo nell'umanesimo ateo implicito nello hegelismo (Feuerbach); conoscere il significato di materialismo "storico" e "dialettico" in Marx; conoscere gli aspetti centrali della dottrina economica marxiana; saper cogliere analogie e differenze tra il pensiero di Schopenhauer e quello di Kant in merito alla realtà noumenica e fenomenica: comprendere e interpretare la concezione pessimistica della vita e le vie di liberazione dal dolore sapendo cogliere l'influsso di alcune religioni orientali. Saper cogliere l'originalità delle tematiche del singolo come persona in Kierkegaard; comprendere e interpretare la possibilità estetica, etica e religiosa dell'esistenza Acquisire il lessico specifico della filosofia dell'Ottocento.

Testo Abbagnano-Fornero, Con-filosofare, vol. 3, Paravia Torino. Attività Lezioni frontali per la descrizione dei contenuti Elaborazione e presentazione di mappe concettuali Riflessione guidata su domande stimolo Recupero Tutorato tra pari Verifica Verifica orale

Competenze generali FILOSOFIA	Competenze UdA n° 3 La coscienza inquieta	Conoscenze/Abilità
Cogliere problemi e tematiche fondamentali della disciplina; comprendere e padroneggiare con precisione il linguaggio tecnico ed epistemologico specifico della filosofia contemporanea, anche familiarizzando con i testi dei filosofi; cogliere l'attualità della filosofia contemporanea in rottura e continuità con quella antica, medievale e moderna; saper cogliere, analizzare, confrontare, contestualizzare, esporre, argomentare e interpretare le ragioni dei vari filosofi; sapersi orientare con elasticità all'interno del panorama delle questioni, degli autori, delle correnti; operare confronti critici; saper cogliere le strette connessioni tra contesto storico e riflessione filosofica.	Assumere un atteggiamento critico e metodologicamente fondato nei confronti del mondo, della cultura, della vita. Saper cogliere le implicazioni etiche di un orizzonte nichilista Comprendere i profondi legami tra il pensiero della crisi e il pensiero contemporaneo Saper cogliere, analizzare, confrontare, contestualizzare, esporre e argomentare le ragioni dei vari filosofi.	Contesto storico-culturale del secondo Ottocento. I "maestri del sospetto". Il martello e il nichilismo: Nietzsche. La coscienza e la scoperta dell'inconscio: Freud. La critica del riduzionismo scientifico: Bergson. Abilità: saper esporre con rigore logico, organicità e precisione concettuale. saper scomporre (analizzare) un testo individuando tesi centrali e presupposti saper riassumere le tesi fondamentali saper confrontare e contestualizzare differenti risposte ad uno stesso problema saper argomentare le ragioni

	dei vari autori e correnti filosofiche comprendere criticamente la concezione nicciana di apollineo e dionisiaco, la dottrina del Superuomo, del nichilismo, dell'eterno ritorno e dell'amor fati; saper delineare il contesto storico e culturale in cui si sviluppa il Positivismo, le sue dottrine caratterizzanti e le sue
	principali critiche. Acquisire il lessico specifico della filosofia del secondo Ottocento. Consolidare conoscenze e
	competenze di tutto il linguaggio filosofico fin qui acquisito.

SEZIONE 2 – MOI	SEZIONE 2 – MODALITÀ OPERATIVE		
Testo	Abbagnano-Fornero, Con-filosofare, vol. 3, Paravia Torino.		
Attività	☐ Lezioni frontali per la descrizione dei contenuti		
	☐ Elaborazione e presentazione di mappe concettuali		
	☐ Riflessione guidata su domande stimolo		
Recupero	Tutorato tra pari		
Verifica	□ Verifica orale		

Competenze generali FILOSOFIA	Competenze UdA n° 4 La Fenomenologia e i suoi sviluppi	Conoscenze/Abilità
Cogliere problemi e tematiche	Assumere un atteggiamento	Conoscenze:

_

-

fondamentali della disciplina; comprendere e padroneggiare con precisione il linguaggio tecnico ed epistemologico specifico della filosofia contemporanea, anche familiarizzando con i testi dei filosofi;

cogliere l'attualità della filosofia contemporanea in rottura e continuità con quella antica, medievale e moderna; saper cogliere, analizzare, confrontare, contestualizzare, esporre, argomentare e interpretare le ragioni dei vari filosofi;

sapersi orientare con elasticità all'interno del panorama delle questioni, degli autori, delle correnti;

operare confronti critici; saper cogliere le strette connessioni tra contesto storico e riflessione filosofica.

critico e metodologicamente fondato nei confronti del mondo, della cultura, della vita.

Saper cogliere l'importanza della reazione al Nichilismo

Comprendere i profondi legami tra il pensiero della crisi e il pensiero contemporaneo

Saper cogliere, analizzare, confrontare, contestualizzare, esporre e argomentare le ragioni dei vari filosofi

Contesto storico-culturale del Novecento.

Il pensare prima e dopo Auschwitz. Fenomenologia ed Esistenzialismo (link con Italiano).

La coscienza intenzionale: Husserl.

L'autenticità e inautenticità dell'esistenza: Heidegger. La persona e l'altro: Lévinas

Abilità:

saper esporre con rigore logico, organicità e precisione concettuale. saper scomporre (analizzare) un testo individuando tesi centrali e presupposti saper riassumere le tesi fondamentali saper confrontare e contestualizzare differenti risposte ad uno stesso problema saper argomentare le ragioni dei vari autori e correnti filosofiche Saper applicare alla questione dell'esistenza le categorie filosofiche fornite dalla filosofia dell'Ottocento comprendere la peculiarità del pensiero del Novecento conoscere criticamente e interpretare le categorie della coscienza, dell'intenzionalità, dell'autenticità dell'esistenza Acquisire il lessico specifico della filosofia del Novecento Consolidare conoscenze e competenze di tutto il linguaggio filosofico fin qui

				acquisito.
SEZIONE 2 –	MODALITÀ OF	'ERATIVE		
Testo	A	bbagnano-Fornero	o, Con-filosofare, v	ol. 3, Paravia Torino.
Attività		ezioni frontali pe	er la descrizione dei d	contenuti
		Elaborazione e pre	esentazione di mappe	e concettuali
		Riflessione guidata	a su domande stimol	0
Recupero	Tutorato tra	ı pari		
Verifica	□ Ve	erifica orale		

DISCIPLINA STORIA

Competenze generali STORIA	Competenze UdA 1 Prima guerra mondiale	Conoscenze/Abilità
Comprendere il linguaggio specifico della storia e della storiografia; cogliere la diversità delle categorie e "valori" storici, cioè dei diversi aspetti di lettura (politico, economico, sociali, ecc.) degli avvenimenti storici; saper cogliere gli aspetti caratterizzanti, cause e conseguenze di un avvenimento storico; individuare negli avvenimenti storici le diverse componenti	saper esporre le vicende con rigore logico, organicità e precisione concettuale. saper riassumere i fatti fondamentali della guerra saper confrontare e contestualizzare le differenti situazioni tra i Paesi verificatesi negli anni di guerra.	Conoscere il contesto, delle cause e concause, degli eventi e delle conseguenze della Grande Guerra in Italia e nel mondo Saper cogliere il contesto internazionale, le implicazioni politiche e gli eventi salienti della Prima Guerra Mondiale e le sue conseguenze geografiche, politiche, economiche e sociali; saper cogliere gli aspetti fondamentali della situazione italiana e mondiale nel primo dopoguerra.

strutturali e dinamiche e il loro dialetticamente coinvolgersi; conoscere e saper individuare le diverse interpretazioni storiografiche; saper cogliere gli aspetti caratterizzanti di ogni epoca storica; leggere e comprendere documenti storici

saper rapportare alcune caratteristiche del periodo con la situazione attuale (es. il tramonto dell'Europa e l'ascesa degli Usa) Saper cogliere e utilizzare gli aspetti metodologici dell'indagine storica nei differenti campi. Acquisire adeguate conoscenze e capacità metodologiche per un maturo orientamento storico nel mondo.

SEZIONE 2 – MODALITÀ OPERATIVE Testo Feltri-Bertazzoni- Scenari Sei, Torino 2017, vol. 3. Attività Lezioni frontali per la descrizione dei contenuti Elaborazione e presentazione di mappe concettuali Riflessione guidata su domande stimolo Tutorato tra pari Recupero Verifica orale Verifica

Competenze generali STORIA	Competenze UdA 2 Età dei totalitarismi	Conoscenze/Abilità
Comprendere il linguaggio specifico della storia e della storiografia; cogliere la diversità delle categorie e "valori" storici, cioè dei diversi aspetti di lettura (politico, economico, sociali, ecc.)	saper esporre le vicende con rigore logico, organicità e precisione concettuale. saper riassumere i fatti fondamentali dell'ascesa nazista, di quella fascista e di quella comunista in	Conoscere gli aspetti salienti della Rivoluzione Russa e l'evoluzione della società sovietica da Lenin a Stalin; conoscere gli aspetti caratterizzanti l'avvento del Fascismo in Italia, la sua ideologia e la sua azione

degli avvenimenti storici; saper cogliere gli aspetti caratterizzanti, cause e conseguenze di un avvenimento storico; individuare negli avvenimenti storici le diverse componenti strutturali e dinamiche e il loro dialetticamente coinvolgersi; conoscere e saper individuare le diverse interpretazioni storiografiche; saper cogliere gli aspetti caratterizzanti di ogni epoca storica; leggere e comprendere documenti storici

Russia saper confrontare e contestualizzare le differenti dittature saper cogliere i riflessi della situazione di ieri sul nostro presente politica, economica e sociale; saper delineare gli aspetti caratterizzanti del periodo fra le due guerre con particolare riferimento alla crisi del 1929; conoscere i momenti dell'evoluzione dello stato tedesco dalla Repubblica di Weimar all'avvento del Nazismo, di cui saper delineare ideologia e prassi. Saper cogliere e utilizzare gli aspetti metodologici dell'indagine storica nei differenti campi. Acquisire adeguate conoscenze e capacità metodologiche per un maturo orientamento storico nel mondo.

Testo Feltri-Bertazzoni- Scenari Sei, Torino 2017, vol. 3. Attività Lezioni frontali per la descrizione dei contenuti Elaborazione e presentazione di mappe concettuali Riflessione guidata su domande stimolo Recupero Tutorato tra pari Verifica Verifica vale

Competenze generali STORIA	Competenze UdA 3 Seconda guerra mondiale	Conoscenze/Abilità
Comprendere il	saper esporre le vicende	Saper delineare gli eventi

linguaggio specifico della storia e della storiografia; cogliere la diversità delle categorie e "valori" storici, cioè dei diversi aspetti di lettura (politico, economico, sociali, ecc.) degli avvenimenti storici; saper cogliere gli aspetti caratterizzanti, cause e conseguenze di un avvenimento storico; individuare negli avvenimenti storici le diverse componenti strutturali e dinamiche e il loro dialetticamente coinvolgersi; conoscere e saper individuare le diverse interpretazioni storiografiche; saper cogliere gli aspetti caratterizzanti di ogni epoca storica; leggere e comprendere documenti storici

con rigore logico, organicità e precisione concettuale. saper riassumere i fatti fondamentali della guerra e le modalità di sterminio degli ebrei saper confrontare e contestualizzare le differenti vicende belliche. Saper vedere quanto gli eventi italiani sono ancora presenti sul nostro presente

salienti del conflitto,
conoscendone cause e
conseguenze;
conoscere i momenti salienti
della storia dell'Italia
concernenti l'ingresso in
guerra, le difficoltà belliche, la
caduta del Fascismo l'avvento
della Repubblica.
Conoscere le modalità di
persecuzione degli ebrei

Saper cogliere e utilizzare gli aspetti metodologici dell'indagine storica nei differenti campi.
Acquisire adeguate conoscenze e capacità metodologiche per un maturo orientamento storico nel mondo.

SEZIONE 2 – MODALITÀ OPERATIVE

022201122	
Testo	Feltri-Bertazzoni- <i>Scenari</i> Sei, Torino 2017, vol. 3.
Attività	 Lezioni frontali per la descrizione dei contenuti Elaborazione e presentazione di mappe concettuali Riflessione guidata su domande stimolo
Recupero	Tutorato tra pari
Verifica	☐ Verifica orale

Conoscenze/Abilità Competenze Competenze generali STORIA UdA 4 Guerra fredda Saper ricostruire le Comprendere il saper esporre le vicende linguaggio specifico della con rigore logico, appartenenze ai blocchi storia e della storiografia; organicità e precisione Conoscere i momenti di più cogliere la diversità delle concettuale. acuta crisi tra Est e Ovest. categorie e "valori" saper riassumere i fatti Ricostruire la crisi del storici, cioè dei diversi fondamentali e le Comunismo aspetti di lettura (politico, caratteristiche del mondo Conoscere gli eventi principali economico, sociali, ecc.) bipolare della storia italiana del degli avvenimenti storici; saper confrontare e dopoguerra saper cogliere gli aspetti contestualizzare le Conoscere le vicende del caratterizzanti, cause e differenti situazioni dei movimento dei neri negli Usa conseguenze di un due blocchi. e la guerra del Vietnam avvenimento storico; Saper esporre le vicende Sapersi muovere con adeguata italiane del dopoguerra e individuare negli capacità di orientamento nelle avvenimenti storici le coglierne i riflessi questioni di attualità interna ed diverse componenti sull'oggi estera saper ricostruire il strutturali e dinamiche e il Saper cogliere e utilizzare gli loro dialetticamente contesto e gli elementi aspetti metodologici fondamentali della coinvolgersi; dell'indagine storica nei conoscere e saper Costituzione differenti campi. individuare le diverse Acquisire adeguate conoscenze interpretazioni e capacità metodologiche per storiografiche; un maturo orientamento saper cogliere gli aspetti storico nel mondo. caratterizzanti di ogni Sapersi muovere con adeguata epoca storica; capacità critica e di leggere e comprendere orientamento nelle urgenti documenti storici questioni che coinvolgono l'uomo di oggi. Saper ricostruire le anime presenti dietro la Costituzione italiana e conoscere una selezione di articoli

Attività	☐ Lezioni frontali per la descrizione dei contenuti	
	☐ Elaborazione e presentazione di mappe concettuali	
	☐ Riflessione guidata su domande stimolo	
Recupero	Tutorato tra pari	
Verifica	□ Verifica orale	

DISCIPLINA INGLESE

Competenze generali INGLESE	Competenze Uda	Conoscenze/Abilità
 padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti leggere comprendere e interpretare testi di vario tipo produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi utilizzare strumenti multimediali 	 Utilizzare una lingua straniera per interagire in diversi ambiti e contesti e comprendere gli aspetti significativi della civiltà di altri paesi Leggere e comprendere testi specialistici, comprendendo e costruendo significati Utilizzare in modo corretto e adeguato strutture grammaticali anche complesse, padroneggiando il lessico specifico Produrre testi scritti e orali in maniera corretta e coesa, in relazione agli argomenti studiati, padroneggiando il lessico specifico Utilizzare testi e materiali multimediali Utilizzare Internet per acquisire informazioni su argomenti dati Individuare le fonti e le risorse adeguate, 	Conoscenza delle strutture e delle principali funzioni linguistico-comunicative della lingua inglese e dei processi sottesi all'acquisizione e all'apprendimento della lingua Conoscenza e padronanza critica dei contenuti storico-letterari previsti nelle U.d.A., privilegiando la scelta di approfondire in modo più possibile esauriente un numero ristretto di argomenti e autori, affrontandoli con una analisi puntuale del testo e riportandoli nell'ambito dell'esperienza individuale e delle altre discipline. Lo studio dei testi letterari è un mezzo per ampliare, approfondire e sperimentare la conoscenza e la padronanza della lingua straniera nelle sue funzioni ideativa e comunicativa e al contempo un fine per ampliare le capacità, le competenze e l'orizzonte culturale degli studenti. Lo studio dell'opera letteraria di

raccogliendo e valutando dati, utilizzando, trasferendo e integrando le conoscenze e competenze acquisite dalle diverse discipline

 Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità un autore è un punto di partenza per scoprirne i raccordi con altri contesti culturali o tematiche storiche, artistiche e filosofiche, o con altri mezzi di espressione, quali la trasposizione cinematografica. La letteratura viene quindi utilizzata come uno strumento per abituare lo studente a riconoscere ed utilizzare una pluralità di punti di vista ed operare scelte critiche e confronti.

CLIL: conoscenza dei contenuti specifici-

Conoscenze (specifiche)

VICTORIAN AGE

• C. Dickens:

"Oliver Twist"
"Hard Times"

• C. Bronte:

"Jane Eyre"

• R. L. Stevenson: "The Strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde

AESTHETICISM:

• O. Wilde:

"The Picture of Dorian Gray" "The importance of being Earnest"

THE AMERICAN RENAISSANCE

M. Twain: "The adventures of Huckleberry Finn"

COLONIAL LITERATURE

R. Kipling

"The white man's burden" J. Conrad "Heart of Darkness"

MODERNISM

- J. Joyce:
 - "Dubliners"
- V. Woolf:

"Mrs Dalloway"

THE DYSTOPIAN NOVEL:

• G. Orwell:

"1984"

Abilità:

- Saper contestualizzare eventi storici, correnti letterarie e autori in modo cronologico.
- Riconoscere eventi chiave dei periodi storici trattati e la loro influenza nelle produzioni letterarie.
- Saper inquadrare un testo o un autore in un contesto storicoletterario.
- Identificare messaggi e registri dei generi letterari affrontati.
- Comprendere brani orali e scritti - di ambito letterario e non - in lingua presentati in classe in maniera autonoma cogliendone il senso e lo scopo e sapendone inferire il significato di parole e elementi non ancora conosciuti
- Produrre testi scritti (sempre meno) semplici, coesi e coerenti sui contenuti letterari appresi.

				 Esprimere opinioni personali pertinenti agli argomenti trattati o emersi dai testi affrontati. Saper comparare autori e correnti letterarie anglofone alle produzioni italiane ed europee coeve e contemporanee.
SEZIONE 2 – MOD	OALITÀ OPE	ERATIVE		
Testo	Spicci,(photosScuola(photos	Shaw, <i>Amazing Minds</i> copies from): Lorenze, Roma, 2015.	oni, Pellati, I	orino 2017. nsights into Literature 2, Dea fuzzarelli, Quinn, Heading out 2,
Attività	□ Le□ Le□ Ut	ainstorming/ Warming up zioni frontali per la descrizi zione dialogata tramite don ilizzo di materiale multime aborazione e presentazione	nande guidate diale	
Recupero	Tut	orato tra pari		
Letture consigliate / approfondimenti	"An	imal Farm" or "1984"		
Verifica	□ Ana	ze esiti a risposta aperta disi testuale rrogazione orale		
		DRTIVE - Squadra Mas e pratica dei fondamen		principali giochi di squadra
	SEZIONE VALUTAZ	1 – CONTENUTI, OE IONE	BIETTIVI E C	RITERI DI
COMPETENZE GENERALI SCI		COMPETENZE GENERALI	CONOS	SCENZE/ABILITA'

MOTORIE E SPORTIVE

UdA N. 1

Attraverso pratica una sportiva sempre più complessa, disciplinata l'allievo coinvolgente, sviluppa il suo senso critico, il controllo rigoroso dei fatti, abituandosi all'autovalutazione all'autocontrollo, elementi indispensabili alla strutturazione di una matura personalità. L'allievo preserva l'integrità psicofisica della persona, tutela la propria salute, e garantisce la sua sicurezza assumendo un atteggiamento attivo e responsabile fronte all'ambiente.

L'allievo possiede una piena presa di coscienza proprio linguaggio corporeo come mezzo di autoscoperta, comunicazione e di arricchimento personale. Attraverso una presenza incoraggiante dell'educatore clima scolastico familiare, l'allievo sviluppa propria personalità essendo maturo di valutare realisticamente le difficoltà progettare e di ottimisticamente le fiducioso soluzioni, nei propri mezzi e nell'aiuto dei pari.

L'allievo deve saper interagire con i propri compagni di squadra, deve assumere un comportamento corretto, rispettoso degli altri e delle regole, fondato sullo spirito di collaborazione.

CONOSCENZE:

Pallavolo: perfezionamento della battuta dal basso, del palleggio, del bagher, del muro, della battuta dall'alto, della schiacciata. Conoscenza dei ruoli in campo più schema con alzatore a destra e attacco anche da parte del centrale; conoscenza del regolamento tecnico.

Calcio: esercitazioni tecnico pratiche con l'applicazione di schemi e regolamento.

Pallacanestro: perfezionamento del palleggio, del passaggio, arresto e tiro, terzo tempo, concetto di attacco e difesa. Introduzione della difesa ad uomo e a zona.

Pallamano: principali regole e loro applicazione in campo.

ABILITA':

L'allievo deve saper mettere in pratica tutti i fondamentali acquisiti nel corso di una partita, con riferimento alla propria posizione in campo

2	SEZIONE 2 – MODALITÀ OPERATIVE
Testo	"Più Movimento – Slim" – Fiorini G. – Bocchi S. –Coretti S. – Chiesa E. –DeA Scuola
Tempi	Mese: ottobre-maggio Ore: 30 circa
Attività	Allenamenti personalizzati e di gruppo in palestra e all'aperto.

1

U.d.A 2: Ricerca del miglioramento delle grandi funzioni organiche cardiocircolatorie e respiratorie"

SEZIONE 1 – CONTENUTI, OBIETTIVI E CRITERI DI VALUTAZIONE

COMPETENZE GENERALI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	COMPETENZE GENERALI UdA N.2	CONOSCENZE//ABILITA'
Attraverso una pratica sportiva sempre più complessa, disciplinata e coinvolgente, l'allievo sviluppa il suo senso critico, il controllo rigoroso dei fatti, abituandosi all'autovalutazione e all'autocontrollo, elementi indispensabili alla strutturazione di una matura personalità. L'allievo preserva l'integrità psicofisica della persona, tutela la propria salute, e garantisce la sua sicurezza assumendo un atteggiamento attivo e responsabile di fronte all'ambiente. L'allievo possiede una piena presa di coscienza del proprio linguaggio corporeo come mezzo di autoscoperta, di comunicazione e di arricchimento personale. Attraverso una presenza incoraggiante dell'educatore ed un clima scolastico familiare, l'allievo sviluppa una propria personalità essendo maturo di valutare realisticamente le difficoltà e di progettare ottimisticamente le soluzioni, fiducioso nei propri mezzi e nell'aiuto dei pari.	L'allievo deve saper gestire le proprie energie per poter effettuare un percorso stabilito, considerando i propri limiti o le proprie potenzialità.	CONOSCENZE: Incremento della velocità, resistenza, forza e mobilità articolare. (es. corse in ambiente naturale di durata e ritmi progressivamente crescenti, ad impegno aerobico ed anaerobico. 1000 metri; 100 metri; 80 metri, test di cooper) Esercizi di preatletismo generale all'aperto: - andature; - salti (alto, lungo da fermo) - lanci(peso, disco, martello). ABILITA': L'allievo deve saper mettere in pratica le tecniche acquisite per poter svolgere alcune gare di atletica leggera.

2	SEZIONE 2 – MODALITÀ OPERATIVE	
Testo	"Più Movimento – Slim" – Fiorini G. – Bocchi S. –Coretti S. – Chiesa E. –DeA Scuola	
Tempi	Mese: ottobre-maggio Ore: 20 circa	
Attività	Esercitazioni pratiche in palestra e all'aperto	
Verifica	Verifica periodica su prove pratiche valutate con apposita griglia	

U.d.A 3 : Arricchimento del proprio patrimonio motorio

1 SEZIONE 1 – CONTENUTI, OBIETTIVI E CRITERI DI VALUTAZIONE

COMPETENZE GENERALI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	COMPETENZE GENERALI UdA N.3	CONOSCENZE/ABILITA'
Attraverso una pratica sportiva sempre più complessa, disciplinata e coinvolgente, l'allievo sviluppa il suo senso critico, il controllo rigoroso dei fatti, abituandosi all'autovalutazione e all'autocontrollo, elementi indispensabili alla strutturazione di una matura personalità. L'allievo preserva l'integrità psicofisica della persona, tutela la propria salute, e garantisce la sua sicurezza assumendo un atteggiamento attivo e responsabile di fronte all'ambiente.	definitiva del proprio schema corporeo, aver migliorato la propria autostima e sperimentato i limiti	CONOSCENZE: Esercizi di coordinazione degli arti superiori ed degli arti inferiori con l'ausilio di grandi e piccoli attrezzi, esercizi a corpo libero.
L'allievo possiede una piena presa di coscienza del proprio linguaggio corporeo come mezzo di autoscoperta, di		ABILITA': L'allievo deve saper mettere in pratica le tecniche acquisite per poter svolgere alcune esercizi a corpo libero con piccoli e grandi attrezzi.

|--|--|--|--|--|

2	SEZIONE 2 – MODALITÀ OPERATIVE	
Testo	"Più Movimento – Slim" – Fiorini G. – Bocchi S. –Coretti S. – Chiesa E. –DeA Scuola	
Attività	Attività in palestra con piccoli e grandi attrezzi Verifica periodica su prove pratiche	
Verifica		
U.d.A 4։ Tւ	itela della salute	
1	SEZIONE 1 – CONTENUTI, OBIETTIVI E CRITERI DI VALUTAZIONE	
	THE THEORE	

COMPETENZE GENERALI SCIENZE	COMPETENZE GENERALI	CONOSCENZE/ABILITA'
MOTORIE E SPORTIVE	UdA N.4	

Attraverso pratica L'allievo è in grado di CONOSCENZE: una sportiva riconoscere e descrivere sempre Revisione del sistema scheletrico e più disciplinata e muscolare, le dipendenze: il doping, complessa, le principali coinvolgente, l'allievo articolazioni del corpo l'alcool, il fumo, le droghe pesanti e sviluppa il suo senso critico, umano: di nominare e leggere, tecnologia. il controllo rigoroso dei fatti, descrivere la funzione abituandosi dei muscoli più all'autovalutazione importanti. L'allievo è in grado di pianificare all'autocontrollo, elementi indispensabili alla un proprio allenamento strutturazione di una matura personale in sicurezza e di tutelare la propria personalità. L'allievo preserva l'integrità salute e benessere psicofisica della persona, attraverso le conoscenze tutela la propria salute, e acquisite nel corso di garantisce la sua sicurezza studi. assumendo un atteggiamento attivo e responsabile di fronte all'ambiente. L'allievo possiede una piena presa di coscienza proprio linguaggio corporeo come mezzo di autoscoperta, comunicazione e di arricchimento personale. Attraverso una presenza ABILITA': incoraggiante dell'educatore L'allievo deve saper mettere in pratica clima scolastico le conoscenze acquisite per la tutela familiare, l'allievo sviluppa della propria salute. propria personalità essendo maturo di valutare realisticamente le difficoltà progettare e di ottimisticamente le soluzioni, fiducioso nei propri mezzi e nell'aiuto dei pari.

2	SEZIONE 2 – MODALITÀ OPERATIVE	
Testo	"Più Movimento – Slim" – Fiorini G. – Bocchi S. –Coretti S. – Chiesa E. –DeA Scuola	
Attività	Lezione frontale o con ausilio di materiale informatico.	
Verifica	Verifica periodica mediante test scritto a domande aperte o interrogazioni orali	

SEZIONE 1 – CONTENUTI, OBIETTIVI E CRITERI DI VALUTAZIONE

COMPETENZE GENERALI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	COMPETENZE GENERALI UdA N. 1	CONOSCENZE/ABILITA'
Attraverso una pratica sportiva sempre più complessa, disciplinata e coinvolgente, l'allieva sviluppa il suo senso critico, il controllo rigoroso dei fatti, abituandosi all'autovalutazione e all'autocontrollo, elementi indispensabili alla strutturazione di una matura personalità. L'allieva preserva l'integrità psicofisica della persona, tutela la propria salute, e garantisce la sua sicurezza assumendo un atteggiamento attivo e responsabile di fronte all'ambiente. L'allieva possiede una piena presa di coscienza del proprio linguaggio corporeo	L'allieva deve saper interagire con i propri compagni di squadra, deve assumere un comportamento corretto, rispettoso degli altri e delle regole, fondato sullo spirito di collaborazione.	CONOSCENZE: Pallavolo: perfezionamento della battuta dal basso, della battuta dall'alto, del palleggio, del bagher, della schiacciata. Conoscenza dei ruoli in campo e del regolamento di gioco. Calcio: esercitazioni tecnico pratiche con l'applicazione del regolamento. Pallacanestro: perfezionamento del palleggio, del passaggio, arresto e tiro, e del regolamento di gioco. Pallamano: principali regole e loro applicazione in campo. Baseball: esercitazioni tecnico pratiche con l'applicazione del regolamento. ABILITA': L'allieva deve saper mettere in pratica tutti i fondamentali acquisiti nel corso di una partita, con riferimento alla propria
come mezzo di autoscoperta, di comunicazione e di arricchimento personale. Attraverso una presenza incoraggiante dell'educatore ed un clima scolastico familiare, l'allieva sviluppa una propria personalità essendo matura nel valutare realisticamente le difficoltà e di progettare ottimisticamente le soluzioni, fiduciosa nei propri mezzi e nell'aiuto dei pari.		posizione in campo.

1

2	SEZIONE 2 – MODALITÀ OPERATIVE	
Testo	"Più Movimento – Slim" – Fiorini G. – Bocchi S. –Coretti S. – Chiesa E. –DeA Scuola	
Attività	Allenamenti personalizzati e di gruppo in palestra e all'aperto.	
Verifica	Verifica periodica sui fondamentali e sul gioco di squadra	

U.d.A 2: Ricerca del miglioramento delle grandi funzioni organiche cardiocircolatorie e respiratorie"

SEZIONE 1 – CONTENUTI, OBIETTIVI E CRITERI DI VALUTAZIONE

1

COMPETENZE GENERALI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	COMPETENZE GENERALI UdA N.2	CONOSCENZE//ABILITA'
Attraverso una pratica sportiva sempre più complessa, disciplinata e coinvolgente, l'allieva sviluppa il suo senso critico, il controllo rigoroso dei fatti, abituandosi all'autovalutazione e all'autocontrollo, elementi indispensabili alla strutturazione di una matura personalità. L'allieva preserva l'integrità psicofisica della persona, tutela la propria salute, e garantisce la sua sicurezza assumendo un atteggiamento attivo e responsabile di fronte all'ambiente. L'allieva possiede una piena presa di coscienza del proprio linguaggio corporeo come mezzo di autoscoperta, di comunicazione e di arricchimento personale. Attraverso una presenza incoraggiante dell'educatore ed un clima scolastico familiare, l'allieva sviluppa una propria personalità essendo matura nel valutare	gestire le proprie energie per poter effettuare un percorso stabilito, considerando i propri limiti o le proprie potenzialità.	CONOSCENZE: Incremento della velocità, resistenza, forza e mobilità articolare. (es. corse in ambiente naturale di durata e ritmi progressivamente crescenti, ad impegno aerobico ed anaerobico come 1000 metri; 100 metri; 80 metri, Test di cooper) Esercizi di preatletismo generale all'aperto: - andature; - salti (alto, lungo da fermo) - lanci(peso). ABILITA': L'allieva deve saper mettere in pratica le tecniche acquisite per poter svolgere alcune gare di atletica leggera.

|--|

2	SEZIONE 2 – MODALITÀ OPERATIVE	
Testo	"Più Movimento – Slim" – Fiorini G. – Bocchi S. –Coretti S. – Chiesa E. –DeA Scuola	
Attività	Esercitazioni pratiche in palestra e all'aperto	
Verifica	Verifica periodica su prove pratiche valutate con apposita griglia	

U.d.A 3 : Arricchimento del proprio patrimonio motorio

SEZIONE 1 – CONTENUTI, OBIETTIVI E CRITERI DI VALUTAZIONE

COMPETENZE GENERALI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	COMPETENZE GENERALI UdA N.3	CONOSCENZE/ABILITA'
Attraverso una pratica sportiva sempre più complessa, disciplinata e coinvolgente, l'allieva sviluppa il suo senso critico, il controllo rigoroso dei fatti, abituandosi all'autovalutazione e all'autocontrollo, elementi indispensabili alla strutturazione di una matura personalità. L'allieva preserva l'integrità psicofisica della persona, tutela la propria salute, e garantisce la sua sicurezza assumendo un atteggiamento attivo e responsabile di fronte	definitiva del proprio schema corporeo, aver migliorato la propria autostima e sperimentato i limiti del proprio coraggio.	CONOSCENZE: Esercizi di coordinazione degli arti superiori ed degli arti inferiori con l'ausilio di grandi e piccoli attrezzi (funicella, spalliera, palla medica), esercizi a corpo libero.

all'ambiente.			
L'allieva possiede una piena			
presa di	cosci	enza	del
proprio ling	guaggio	corp	oreo
come	mezz	0	di
autoscopert	a,		di
comunicazi		e	
arricchimen	to	person	nale.
Attraverso	una	pres	enza
incoraggian	te dell	'educa	atore
ed un c	lima	scola	stico
familiare, 1	allieva	ı svilı	uppa
una prop	ria _J	person	alità
essendo ma	tura n	el valı	ıtare
realisticame	ente le	diffic	coltà
e di		proge	ttare
ottimistican			le
soluzioni,			
propri mezzi e nell'aiuto dei			
pari.			

COMPETENZE

GENERALI SCIENZE

MOTORIE E SPORTIVE

ABILITA': L'allieva deve saper mettere in pratica le tecniche acquisite per poter svolgere alcune esercizi a corpo libero con piccoli e grandi attrezzi.

CONOSCENZE/ABILITA'

2	SEZIONE 2 – MODALITÀ OPERATIVE	
Testo	"Più Movimento – Slim" – Fiorini G. – Bocchi S. –Coretti S. – Chiesa E. –DeA Scuola	
Attività	Attività in palestra con piccoli e grandi attrezzi	
Verifica	Verifica periodica su prove pratiche	
U.d.A 4: T	utela della salute	
1	SEZIONE 1 – CONTENUTI, OBIETTIVI E CRITERI DI VALUTAZIONE	

COMPETENZE

GENERALI

UdA N.4

sportiva sempre più complessa, disciplinata e coinvolgente, l'allieva sviluppa il suo senso critico, il controllo rigoroso dei fatti, abituandosi all'autovalutazione e all'autocontrollo, elementi indispensabili alla strutturazione di una matura personalità. L'allieva preserva l'integrità psicofisica della persona, tutela la propria salute, e garantisce la sua sicurezza assumendo un atteggiamento attivo e responsabile di fronte all'ambiente. L'allieva possiede una piena presa di coscienza del proprio linguaggio corporeo come mezzo di autoscoperta, di comunicazione e di	L'allieva è in grado di tutelare la propria salute e benessere attraverso le conoscenze sull'importanza di corretti stili di vita.	CONOSCENZE: Le dipendenze: l'alcool, il fumo, le droghe pesanti e leggere, tecnologia. Il doping nello sport.
arricchimento personale. Attraverso una presenza incoraggiante dell'educatore ed un clima scolastico familiare, l'allieva sviluppa una propria personalità essendo matura nel valutare realisticamente le difficoltà e di progettare ottimisticamente le soluzioni, fiducioso nei propri mezzi e nell'aiuto dei pari.		ABILITA': L'allieva deve saper mettere in pratica le conoscenze acquisite per la tutela della propria salute.

2	SEZIONE 2 – MODALITÀ OPERATIVE "Più Movimento – Slim" – Fiorini G. – Bocchi S. –Coretti S. – Chiesa E. –DeA Scuola	
Testo		
Attività	Lezione frontale o con ausilio di materiale informatico.	
Verifica	Verifica periodica mediante test scritto a risposta multipla, a domande aperte o interrogazioni orali	

UdA n. 1 – INTRODUZIONE ALLA BIOETICA

1 SEZIONE 1 – CONTENUTI, OBIETTIVI E CRITERI DI VALUTAZIONE

COMPETENZE GENERALI "V LICEO SCIENTIFICO"	COMPETENZE GENERALI UdA n. 1	CONOSCENZE CAPACITA' / ABILITA'
Tipologia: curricolare		
Sapersi confrontare consapevolmente con la fede cristiana e con il	Lo studente sa distinguere e armonizzare la prospettiva di fede sulla realtà con la prospettiva scientifica	L'allievo conosce il rapporto tra scienza e fede, sapendo passare dalla contrapposizione all'armonia
Trascendente; cogliere le domande di senso che la Rivelazione pone alla cultura umana.		L'allievo conosce motivi della nascita della bioetica e la domanda fondamentale che ne sta alla base.
Comprendere il rapporto tra fede e ragione scientifica: la fede come forma del sapere. Comprendere il senso e		L'allievo conosce e sa mettere a confronto i principi di fondo di una bioetica laica-liberale e una bioetica di ispirazione cattolica.
l'epistemologia della bioetica e le principali prospettive che animano il dibattito contemporaneo.		
Conoscere e argomentare in merito ad alcune tra le principali questioni in materia di bioetica		

2	SEZIONE 2 – MODALITÀ OPERATIVE		
Testo			
Attività	 Lezioni frontali per la descrizione dei contenuti Riflessione guidata su domande stimolo 		
Verifica	Colloqui orali		

Uda n. 2 – Interruzione volontaria di Gravidanza

SEZIONE 1 – CONTENUTI, OBIETTIVI E CRITERI DI VALUTAZIONE

1

COMPETENZE GENERALI "V LICEO SCIENTIFICO"	COMPETENZE GENERALI UdA n. 2	CONOSCENZE CAPACITA' / ABILITA'
Tipologia: curricolare		
Sapersi confrontare	Lo studente conosce e sa	L'allievo conosce la legge 194/78
consapevolmente con la argomentare in merito agli aspetti legislativi, biologici e morali riguardanti l'interruzione		L'allievo conosce le fasi dello sviluppo del feto nel grembo della donna nelle prime settimane di vita

domande di senso che la Rivelazione pone alla cultura umana.	volontaria di gravidanza.	L'allievo conosce l'insegnamento morale della Chiesa in merito all'aborto e pene canoniche per l'aborto procurato
Comprendere il rapporto tra fede e ragione scientifica: la fede come forma del sapere.		L'allievo sa elaborare una propria posizione morale sulla tematica
Comprendere il senso e l'epistemologia della bioetica e le principali prospettive che animano il dibattito contemporaneo.		
Conoscere e argomentare in merito ad alcune tra le principali questioni in materia di bioetica		

2	SEZIONE 2 – MODALITÀ OPERATIVE			
Testo				
Tempi	12 ore (Ottobre - Novembre - dicembre)			
Attività	 Lezioni frontali per la descrizione dei contenuti Riflessione guidata su domande stimolo 			
Verifica	Verifica su legge 194/78			

UdA n. 3 – FECONDAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA

SEZIONE 1 – CONTENUTI, OBIETTIVI E CRITERI DI VALUTAZIONE

1

COMPETENZE GENERALI "V LICEO SCIENTIFICO"	COMPETENZE GENERALI UdA n. 3	CONOSCENZE CAPACITA' / ABILITA'	
Tipologia: curricolare			
Sapersi confrontare consapevolmente con la fede cristiana e con il Trascendente; cogliere le		L'allievo conosce le varie tipologie di le principali tecniche e le percentuali di successo della fecondazione medicalmente assistita.	
domande di senso che la Rivelazione pone alla cultura umana.	argomentare in merito agli aspetti legislativi, biologici e morali riguardanti la fecondazione medicalmente assistita.	L'allievo conosce la legge 40/04 e la sentenza della corte di cassazione n.162 del 10/6/2014 che sancisce la caduta del divieto di fecondazione eterologa	
Comprendere il rapporto tra fede e ragione scientifica: la fede come forma del sapere. Comprendere il senso e		L'allievo conosce l'insegnamento morale della Chiesa sulla fecondazione assistita e le pene canoniche conseguenti all'aborto procurato.	
l'epistemologia della bioetica e le principali prospettive che animano il dibattito contemporaneo.		L'allievo sa far emergere le domande etiche principali relative alla pratica della fecondazione assistita ed elabora una propria posizione morale sulla tematica.	

Conoscere e argomentare in merito ad alcune tra le	L'allievo sa comprendere ed esporre la distinzione tra figlio come dono e figlio come diritto.
principali questioni in materia di bioetica	

2	SEZIONE 2 – MODALITÀ OPERATIVE
Testo	
Attività	 Lezioni frontali per la descrizione dei contenuti Riflessione guidata su domande stimolo
Verifica	Elaborato su una delle domande etiche inerenti la fecondazione medicalmente assistita

UdA n. 4 – SESSO e GENERE

1 SEZIONE 1 – CONTENUTI, OBIETTIVI E CRITERI DI VALUTAZIONE

COMPETENZE GENERALI "V LICEO SCIENTIFICO"	COMPETENZE GENERALI UdA n. 4	CONOSCENZE CAPACITA' / ABILITA'	
Tipologia: curricolare			
Sapersi confrontare consapevolmente con la fede cristiana e con il Trascendente; cogliere le		L'allievo conosce i tratti principali e le radici storiche e culturali di quella che convenzionalmente oggi va sotto il nome di "Teoria del gender".	
domande di senso che la Rivelazione pone alla cultura umana.		L'allievo sa elaborare un confronto tra il maschile e femminile dell'essere umano	
Comprendere il rapporto tra fede e ragione scientifica: la fede come forma del sapere.		L'allievo sa comprendere il senso e il valore della corporeità sessuata	
Comprendere il senso e l'epistemologia della bioetica e le principali prospettive che animano il dibattito contemporaneo.			
Conoscere e argomentare in merito ad alcune tra le principali questioni in materia di bioetica			

2	SEZIONE 2 – MODALITÀ OPERATIVE		
Testo			
Attività	 Lezioni frontali per la descrizione dei contenuti Riflessione guidata su domande stimolo 		
Verifica	Verifica orale sugli argomenti svolti		

STORIA DELL'ARTE			
COMPETENZE al termine dell'obbligo di istruzione D.M. 139, 22 agosto 2007		V	SCIENTIFICO

padrone a) Elaborare correttamente l'analisi un ggiare gli prodotto artistico secondo le regole di una lettura stilistico-formale, iconografica e strumenti iconologica e storica; espressivi ed argomentativi b) Riconoscere, orientandosi nel tempo indispensabili e nello spazio, lo sviluppo del processo gestire per storico-artistico; l'interazione c) Sviluppo della capacità critica comunicativa attraverso l'osservazione delle opere; verbale in vari contesti. e) Acquisizione dei concetti artistici nell'ambito del paradigma sociale, estetico leggere e morale in sintonia con gli altri ambiti comprendere e disciplinari; interpretare testi scritti di f) Approfondire la conoscenza delle vario tipo. opere del passato soprattutto nel contesto territoriale di appartenenza, relativamente produrre alla vita politica e ai problemi della più testi di vario recente attualità; in tipo relazione ai g) Sviluppo di un interesse autonomo differenti scopi nei confronti dei diversi aspetti storici, comunicativi sociali e culturali ai fini della fruizione del patrimonio pubblico. V **CONOSCENZE SCIENTIFICO**

	 Importanza del confronto stilistico con opere del passato; Conoscenza dei principi ispiratori e della poetica delle principali correnti artistiche; Conoscenza delle opere, delle tematiche e dello stile di principali protagonisti; Acquisizione, attraverso lo studio delle opere, delle caratteristichedell'evoluzione stilistica nelle singole espressioni; Conoscenza e comprensione della interdisciplinarietà culturale e della interrelazione tra arte, letteratura e filosofia e di eventuali altre discipline; Conoscenza dell'evoluzione artistica come reazione alle istanze culturali coeve. Barocco; Neoclassicismo; Romanticismo; Impressionismo; Avanguardie storiche.

ABILITA'		V	SCIENTIFICO

1. Capacità di utilizzare correttamente i termini specifici nella descrizione e nell'analisi delle singole opere e sviluppo della conoscenza lessicale; 2. Capacità di analisi relativamente agli stili pittorici, plastici ed architettonici; 3. Capacità analitica dell'opera d'arte sotto il profilo storico, iconografico, iconologico stilistico-formale; 4. Capacità di analizzare le diverse caratteristiche stilistiche individuandone le innovazioni; 5. Capacità di analisi delle peculiarità stilistiche delle diverse espressioni artistiche anche all'interno delle stesse correnti culturali; 6. Capacità di realizzare una ricerca visiva attraverso l'analisi dal vero: 7. Utilizzo dell'espressione fotografica come strumento di comparazione.

5.3 CLIL: ATTIVITÀ E MODALITÀ D'INSEGNAMENTO

materia	docente	periodo di svolgimento	ore impiegate
STORIA - INGLESE	CURCI Stefano-DE CICCO Stefano	novembre-marzo	6

Tema/argomento: History CLIL: The crash of 1929

Modalità di attuazione

In mancanza di docente di materia non linguistica in possesso di certificazione B2, si è adottata una modalità interattiva in cui il docente di Storia e quello di Inglese hanno trattato un argomento comune ai due ambiti.

Il lavoro ha coinvolto le skills activities: reading, speaking, listening.

La fase iniziale del lavoro ha previsto una introduzione da parte del docente di storia che ha spiegato i fatti che portarono alla grande crisi mondiale del 1929 e i tentativi di soluzione che furono apportati. In questo modo gli studenti hanno familiarizzato con i termini tecnici e hanno compreso la dinamica della vicenda. Successivamente il docente d'inglese ha ripreso il tema in lingua, prestando particolare attenzione a sviluppare il lessico tecnico specifico della macroeconomia.

Il modulo è stato svolto evidenziando le quattro C (4 Cs) della metodologia CLIL: Content, Communication, Cognition, Culture.

Il modulo ha avuto la durata di sei ore

Contenuti:

The Roaring Twenties; the Wall Street crash; the Stock Exchange boom; Black Thursday; the collapse of the economy; Roosevelt and the New Deal; indirect and direct measures; general results of the New Deal

Obiettivi disciplinari

- a) Riconoscere le dinamiche storico-economiche.
- b) Analizzare il contesto storico
- c) Condivisione del lavoro svolto

Obiettivi Linguistici generali

- a) Rispondere a domande su documenti utilizzando la terminologia specifica.
- b) Comprendere il significato di un testo individuando i termini chiave
- c) Saper scrivere commenti, su testi proposti

Obiettivi specifici

- a) Saper collocare storicamente lo sviluppo del New Deal
- b) Riconoscere le differenze tra Liberismo e politica di Roosevelt
- c) Saper riconoscere e comprendere le dinamiche storico-economiche
- d) Usare i termini fondamentali del linguaggio specialistico
- e) Saper fare collegamenti con periodi storici differenti che appartengono a discipline diverse (Storia-Inglese)

Criteri e modalità di valutazione:

- 1) Osservazione del lavoro in classe
- 2) Partecipazione degli studenti alle diverse attività svolte in classe
- 3) Valutazione orale dei contenuti

6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

6.1 Criteri di valutazione

1. LA VALUTAZIONE - DEFINIZIONE

La valutazione degli allievi consiste nella "assegnazione dei voti, che rappresentano il **giudizio** dei professori intorno alla **diligenza** e al **grado di profitto** raggiunto dall'alunno" (Regio Decreto n. 653 del 04 maggio 1925, art. 77).

Lo Schema di regolamento concernente "Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione" attuativo degli artt. 2-3 del DL 137/2008 convertito in legge 169/2008 (d'ora in poi abbreviato "RV") definisce la valutazione come segue:

- «La valutazione è espressione dell'<u>autonomia professionale</u> propria della funzione docente, nella sua dimensione sia <u>individuale</u> che <u>collegiale</u>, nonché dell'<u>autonomia didattica</u> delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione <u>trasparente</u> e <u>tempestiva</u>» (RV, art. 1.2).
- «La valutazione ha per oggetto il <u>processo di apprendimento</u>, il <u>comportamento</u> e il <u>rendimento scolastico complessivo</u> degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche <u>formativa</u> e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di <u>autovalutazione</u> degli alunni medesimi, al miglioramento dei <u>livelli</u> di conoscenza e al successo formativo» (RV, art. 1.3).

2. CRITERI, RESPONSABILITA', COMUNICAZIONE

La definizione delle modalità e dei criteri della valutazione finale si configura come un atto di **responsabilità collegiale**, secondo quanto richiede la normativa vigente. Infatti: «Le istituzioni scolastiche, a norma dell'art. 4 del 'Regolamento dell'autonomia', individuano le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, nel rispetto della normativa nazionale» (OM n. 90 del 21.05.2001, art. 13.1). È dunque il Collegio dei Docenti che «definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa» (RV, art. 1.5).

Queste indicazioni normative vogliono evidentemente indicare ai Docenti, che sono chiamati a compiere con attenzione e professionalità un atto delicato come la valutazione, la via per evitare il **pericoli della eterogeneità e della soggettività** (differenze di valutazione tra sezione e sezione, non equiparabilità delle valutazioni, ecc.)

Si aggiunga che il processo della valutazione finale degli studenti è **collegiale** (cioè avviene in seno al «Consiglio di Classe presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza» – RV, art. 4.1) e **non si esaurisce con la mera attribuzione di un valore numerico** da parte del singolo Docente titolare di questa o quella cattedra, bensì si alimenta vitalmente dell'approfondita riflessione comune, dello scambio trasparente di informazioni e della equilibrata ponderazione di giudizio ad opera di tutti i Docenti componenti il Consiglio di Classe. La valutazione, pertanto, «non può risolversi nel semplice calcolo matematico dei voti da essi conseguiti nelle singole discipline, perché essa investe, come ben sanno dirigenti e docenti, anche una serie di variabili (da quelle personali, temporali, ambientali) che contribuiscono a definire il profitto del singolo alunno e il livello della sua preparazione» (CM n. 46 del 7 maggio 2009).

Parte integrante della valutazione è la valutazione del comportamento degli alunni che è espressa con voto numerico e «si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare» (RV, art. 7.1)

La valutazione del comportamento tiene conto anche della frequenza. Riguardo al "peso" da assegnare alla continuità ovvero discontinuità nella frequenza, per quel che riguarda la scuola secondaria di II grado, si ricorda che il Collegio Docenti per le determinazioni di massima e il Consiglio di Classe per lo specifico sono sovrani.

Inoltre la valutazione finale è il momento conclusivo di un processo di trasparente comunicazione e collaborazione con le famiglie: «Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie» (RV, art. 1.7).

3. AUTONOMIA E PROGETTO EDUCATIVO SALESIANO

La valutazione intermedia e finale degli alunni è un atto che si radica nel *Progetto Educativo* che è alla base dell'offerta formativa del nostro Istituto: se disgiunto dal *Progetto Educativo*, l'atto della valutazione finale perderebbe il suo più vero significato, e si ridurrebbe ad esercizio formalistico.

Visto il DPR 22 giugno 2009 n. 122, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, il Collegio dei Docenti ha deliberato nelle sedute del 10 e dell'11 settembre 2015 quanto segue:

- La valutazione sommativa (da effettuarsi al termine del primo trimestre, del bimestre successivo e nello scrutinio finale) ha per oggetto il processo di apprendimento di ciascun allievo e terrà conto del rendimento scolastico raggiunto in ciascuna disciplina, in relazione al livello di partenza delle conoscenze, competenze ed abilità cognitive, all'impegno dimostrato, ai progressi compiuti; nonché di eventuali disturbi specifici dell'apprendimento, di bisogni educativi speciali o di particolari situazioni (anche non certificate) che possono aver influito sul rendimento scolastico. Tali elementi concorrono nella formulazione di un giudizio complessivo espresso con voto decimale, proposto dai singoli docenti ed approvato dal consiglio di classe. Con distinto voto decimale viene valutato il comportamento dell'allievo.
- La valutazione intermedia delle singole prove di verifica, proprie di ciascuna disciplina, in numero adeguato differenziate per tipologia, tra prove orali e scritte e pratiche e distanziate nel tempo, farà riferimento a criteri omogenei elaborati nel dipartimento dei docenti delle medesime discipline e sarà espressa con voto decimale che può essere brevemente motivato. La singola prova può essere articolata anche in forma graduale e progressiva (secondo un livello di complessità crescente, ognuno fa secondo il proprio livello).
- L'osservazione costante del processo di apprendimento di ciascun allievo, centrale nell'attività didattico-educativa del docente verrà realizzata in forme diverse, brevi flessibili e frequenti e mirerà alla promozione della fiducia di ogni allievo nella possibilità di un miglioramento.

L'attività di valutazione a tutti i livelli, personale e collegiale, dovrà pertanto sempre promuovere e registrare le "fasi" di crescita e di positività considerando il progresso compiuto da ogni singolo alunno.

Il presente documento conferma quanto già previsto dalla normativa e attuato negli anni scorsi dal nostro Istituto:

- 1. «Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275» (RV, art. 1.4).
- 2. La valutazione finale, dunque, non può che collegarsi al criterio fondamentale che ispira il Progetto Educativo stesso, vale a dire il criterio della centralità dell'allievo come persona in crescita: «Il Docente nel suo lavoro didattico non deve riproporre in piccolo il sapere accademico, ma assumere come criterio unificante di tutta la sua attività la finalità educativa" e perciò "tendere, come fine ultimo del suo insegnamento, non al progresso scientifico, ma alla crescita della persona» (P.E.N., 4.2).

3. Nel valutare l'allievo, i Docenti, ispirandosi ai principi di quel Progetto Educativo che sintetizza la tradizione educativa salesiana e la rende viva e attuale, assumono come indicatori significativi: l'assimilazione delle conoscenze, competenze e capacità prefissate dalla programmazione, almeno ai livelli di base (cfr. RV, art 8.2); l'impegno profuso da ciascun alunno coerentemente con le proprie capacità, nonché «la continuità dell'impegno per tutto ciò che il Progetto Educativo e la relativa programmazione annuale privilegiano nel processo di maturazione degli alunni» (P.E.N. 4.5.2); una reale crescita rispetto al livello di partenza (con una particolare attenzione, da un lato, ai fattori cognitivi e metodologici dell'apprendimento, che possono gradualmente migliorare, anche in presenza di prove ancora insufficienti; e, dall'altro, al vissuto emozionale dell'allievo, cioè ai fattori di carattere psico-fisico [malattie, disturbi della fase adolescenziale, senso di fallimento per reiterati insuccessi, demotivazione, ecc.] o di carattere familiare [tensioni familiari, lutti, rottura del nucleo familiare, ecc.] o di carattere **ambientale** [disagio nel rapporto fra pari, nel gruppo-classe, ecc.], che incidono sul processo di apprendimento); «l'adesione leale alle finalità generali e al dialogo educativo nella vita della comunità» (P.E.N. 4.5.2).

4. ESITO DELLA VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti per le varie discipline è espressa con voto in decimi; allo stesso modo, anche la valutazione del comportamento è espressa con voto in decimi. L'esito della valutazione finale, relativamente a ciascun allievo, potrà essere positivo oppure negativo.

- 1. L'esito **positivo** riconosce sempre (cfr. punto 3.2.) l'assimilazione delle conoscenze, competenze e capacità prefissate dalla programmazione, **almeno ai livelli di base**; l'impegno profuso coerentemente con le proprie capacità; una reale crescita rispetto al livello di partenza; l'adesione leale alle finalità generali e al dialogo educativo nella vita della comunità.
- 2. Al contrario, l'esito negativo certifica che gli obiettivi educativo-didattici non sono stati conseguiti dall'allievo neppure ai livelli minimi, e che, pertanto, si rende necessaria una più partecipata e responsabile ripresa o, in qualche caso, il documentato suggerimento per un opportuno ri-orientamento quanto al tipo di scuola o di formazione. Decisioni di questo tipo saranno sempre precedute dalla esplicita e puntuale azione dei Docenti e degli Educatori, volta a stimolare nell'allievo la più ampia consapevolezza della situazione, a suggerire strumenti e metodi per il superamento delle difficoltà (anche comportamentali), e a fornire quel «sostegno e incoraggiamento indispensabili nelle fasi di crescita e di recupero adolescenziale» (P.E.N. 4.5.2.).
- 3. Il possibile ricorso alla non ammissione rappresenta una decisione che discende dal non conseguimento degli obiettivi educativo-didattici neppure ai livelli minimi, spesso in ragione di un abituale e deliberato disimpegno, di una logica di "calcolo"e di "fuga dalle prove", di un rifiuto del dialogo e della collaborazione con i Docenti.

«La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio» (RV, art. 4.2). «Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e (...) una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina» (RV, art. 4.5).

5. MODALITÀ OPERATIVE

5.1 Fattori

Quello della valutazione di un allievo è un processo molto complesso, che trascende il campo della pura assegnazione di un voto. Nel valutare un ragazzo sono tenuti in considerazione fattori di varia natura (cognitiva, emozionale, affettiva, relazionale...) che incidono, in misura maggiore o minore a seconda dei casi, sul cammino formativo del ragazzo stesso. In particolare si prendono in considerazione elementi quali:

- o Percezione (di sé, degli altri, della situazione);
- o Attribuzione causale (dei successi e degli insuccessi);
- Interazione nel gruppo classe metodo e partecipazione;
- Processo di apprendimento;
- Scelta del tipo di scuola e adesione al progetto educativo.

5.2 Verifiche formative e sommative

Oltre alla valutazione finale i Docenti sono chiamati a esprimere delle valutazioni intermedie e a darne evidenza nei registri personali, secondo le modalità già indicate.

5.3 Strategie di recupero, integrazione, implementazione

Nel quadro delle attività didattiche del nostro Istituto, sono previsti alcuni tipi di intervento strategico per accompagnare lo studente verso la realizzazione delle proprie potenzialità. In particolare si prevedono tre tipi di strategie (che verranno progressivamente messe in atto lungo l'anno scolastico):

- **Recupero**: *lezioni pomeridiane di recupero* a favore soprattutto di quegli alunni che si trovano in difficoltà in una o più discipline.
- **Integrazione**: *sportello* rivolto soprattutto agli studenti dal rendimento mediocre o appena sufficiente, oppure a studenti che intendono consolidare la conoscenza di un determinato contenuto disciplinare e/o allenare l'uso di una determinata competenza.
- Implementazione approfondimento: *laboratori* di sviluppo e implementazione di conoscenze, competenze, abilità (per esempio, per i quinti anni in Italiano potrebbero essere previste lezioni pomeridiane su autori e testi del '900 e in Matematica un laboratorio finalizzato all'esame finale e alla preparazione universitaria).

6.2 Criteri attribuzione crediti

Come stabilito dal Regolamento dell'Esame di Stato,¹ ad ogni studente del triennio nello scrutinio finale è assegnato un credito scolastico sulla base della tabella di seguito riportata. La somma dei crediti ottenuti nel triennio costituisce il credito scolastico, **per un totale massimo di 40 punti**, parte del punteggio finale dell'Esame di Stato. La somma totale dei crediti è ripartita secondo la seguente tabella.

legge 11 gennaio 2007, n. 1

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)			
	III anno	IV anno	V anno	
M < 6			7-8	
M = 6	7-8	8-9	9-10	
$6 < M \le 7$	8-9	9-10	10-11	
$7 < M \le 8$	9-10	10-11	11-12	
$8 < M \le 9$	10-11	11-12	13-14	
$9 < M \le 10$	11-12	12-13	14-15	

Il credito scolastico deve essere espresso con un voto intero e deve rimanere all'interno della banda di oscillazione stabilita in base alla media ("M") dei voti riportata nello scrutinio finale di ciascun anno scolastico; nell'attribuzione si tengono presenti:

_ l'a	assiduità	della	frequenza	scol	lastica,
-------	-----------	-------	-----------	------	----------

- ☐ l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo,
- l'interesse e l'impegno nelle attività complementari ed integrative, eventuali crediti formativi
- ☐ l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica e il profitto che ne ha tratto.

Nell'attribuzione del credito scolastico si considera la media dei voti, limitatamente alla cosiddetta banda di oscillazione.

CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo «consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni dal Consiglio di Classe».

Il Collegio dei Docenti individua gli ambiti in cui gli studenti possono svolgere attività che, documentate, danno diritto al riconoscimento del credito formativo e ne dà debita comunicazione mediante pubblicazione di circolare interna.

Il credito formativo, anche in presenza di più di una attività extrascolastica significativa, non può aggiungere al credito scolastico neanche un solo punto oltre quelli della banda di oscillazione nel quale rientra la media.

Le esperienze formative – riferite all'anno scolastico in corso – che danno luogo all'attribuzione dei crediti formativi «sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della

società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport». La documentazione relativa all'esperienza deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenere una sintetica descrizione dell'esperienza stessa (D.M. 24 febbraio 2000, n. 49), e va depositata in segreteria entro il 15 maggio.

6.3 Simulazione delle prove scritte (prove somministrate)

Prova scritta di Italiano
Tipologia A (Analisi del testo letterario)
Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)
Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)
Simulazioni I prova nazionale data 19/02/2019, data 26/03/2019
Simulazioni II prova nazionale data 28/02/2019, data 02/04/2019

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, Patria

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse[1]:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice[2],

il palpito lontano

d'una trebbïatrice,

l'angelus argentino[3]...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

- 1. Individua brevemente i temi della poesia.
- 2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
- 3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
- 4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
- 5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

[1] corrose

[2] cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con trebbiatrice)

[3] il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, La storia (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"[1]. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo[2] [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume[3]. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto[4] a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologetto da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta[5] che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte[6], fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò[7], intatto, il casamento[8] con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Useppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

"Bii! Biii! Biiii!" [9]

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Useppe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

- 1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
- 2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
- 3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Useppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
- 4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste

piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

[1] Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

[2] in collo: in braccio.

[3] incolume: non ferito.

[4] accosto: accanto.

[5] pulverulenta: piena di polvere.

[6] divelte: strappate via.

[7] ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

[8] il casamento: il palazzo, il caseggiato.

[9] Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Useppe.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità[1]. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni[2]. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascerne il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres*, *sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)[3].

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi[4]; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine[5].

Claudio Pavone, Prima lezione di storia contemporanea, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4 Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

- 1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
- 2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano 1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e (1908del medioevo?
- Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
- 4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani vero la storia?
- Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

^[1] A. Momigliano, Storicismo rivisitato, in Id., Sui fondamenti della storia antica, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

^[2] M. Bloch, Apologia della storia o mestiere dello storico, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. Apologie pour l'histoire ou métier d'historien, Colin, Paris 1949).

^[3] Fasti, 1, 225; Historiae, 4.8.2: entrambi citati da M.Pani, Tacito e la fine della storiografia senatoria, in Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

^[4] Corti e palagi: cortili e palazzi.

^{[5] «}Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle Tesi della filosofia della Storia, in Angelus novus, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'homo societatis sull'homo biologicus. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coessenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non

governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio Cassese, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

- 1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
- 2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
- 3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
- 4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
- 5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "melting pot", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "melting pot" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale

potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

- 1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
- 2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della

- produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
- 3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
- 4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, Zibaldone di pensieri, in Tutte le opere, a cura di W. Binni, II, Sansoni,

Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, L'uomo di vetro. La forza della fragilità, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione "Meriggi e Ombre").

L'agave sullo scoglio Scirocco O rabido[1] ventare di scirocco che l'arsiccio terreno gialloverde bruci; e su nel cielo pieno di smorte luci trapassa qualche biocco di nuvola, e si perde. Ore perplesse, brividi d'una vita che fugge come acqua tra le dita; inafferrati eventi,

luci-ombre, commovimenti

delle cose malferme della terra;

oh alide[2] ali dell'aria

ora son io

l'agave[3] che s'abbarbica al crepaccio

dello scoglio

e sfugge al mare da le braccia d'alghe

che spalanca ampie gole e abbranca rocce;

e nel fermento

d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci

la mia immobilità come un tormento.

che non sanno più esplodere oggi sento

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po'mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

Comprensione e analisi

- 1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
- 2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
- 3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
- 4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
- 5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

[1] rabido: rapido

[2] alide: aride

[3] agave: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono[1] su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca!
Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi[2]. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente[3]. Una smania mala[4] mi aveva preso, quasi adunghiandomi[5] il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

"E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stìa*[6]: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

- 1. Riassumi il contenuto del brano.
- 2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
- 3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegane il nesso con lo stato d'animo del protagonista.

4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

[1] mi s'affisarono: mi si fissarono.

[2] meco, dinanzi: era con me, davanti a me.

[3] voluttuosamente: con morboso desiderio.

[4] smania mala: malvagia irrequietezza.

[5] adunghiandomi: afferrandomi con le unghie

[6] alla Stìa: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo

che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

- 1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
- 2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
- 3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?
- 4. In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica*. *Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Micorsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di

ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di Forbes. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...] Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

- 1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
- 2. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
- 3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
- 4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz^[1], L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Pioviggina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe,

essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti" [2] l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei,

guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

- 1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
- 2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
- 3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
- 4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?

5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

^[1] P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia

^{[2] &}quot;alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim Parks, Sì, viaggiare (con libri e scrittori), articolo tratto dal numero 1599 del

Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinate aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio Borgna, La nostalgia ferita, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PROVA DEL 28 FEBBRAIO 2019

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI02, EA02 – SCIENTIFICO LI03 - SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE LI15 - SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

(Testo valevole anche per le corrispondenti sperimentazioni internazionali e quadriennali)

Tema di: MATEMATICA e FISICA

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 4 quesiti.

PROBLEMA 1

Assegnate due costanti reali $a \in b$ (con a > 0), si consideri la funzione q(t) così definita:

$$q(t) = at \cdot e^{bt}$$

- A seconda dei possibili valori di a e b, discutere se nel grafico della funzione q è presente un punto di massimo o di minimo. Determinare i valori di a e b in corrispondenza dei quali il grafico della funzione q(t), in un piano cartesiano di coordinate (t, y), ha un massimo nel punto B (2, ⁸/_e).
- 2. Assumendo, d'ora in avanti, di avere a = 4 e $b = -\frac{1}{2}$, studiare la funzione

$$q(t) = 4t \cdot e^{-\frac{t}{2}}$$

verificando, in particolare, che si ha un flesso nel punto $F\left(4, \frac{16}{e^2}\right)$. Determinare l'equazione della retta tangente al grafico nel punto F.

- 3. Supponendo che la funzione q(t) rappresenti, per t ≥ 0, la carica elettrica (misurata in C) che attraversa all'istante di tempo t (misurato in s) la sezione di un certo conduttore, determinare le dimensioni fisiche delle costanti a e b sopra indicate. Sempre assumendo a = 4 e b = -1/2, esprimere l'intensità di corrente i(t) che fluisce nel conduttore all'istante t; determinare il valore massimo ed il valore minimo di tale corrente e a quale valore essa si assesta col trascorrere del tempo.
- Indicando, per t₀ ≥ 0, con Q(t₀) la carica totale che attraversa la sezione del conduttore in un dato intervallo di tempo [0, t₀], determinare a quale valore tende Q(t₀) per t₀ → +∞.
 Supponendo che la resistenza del conduttore sia R = 3Ω, scrivere (senza poi effettuare il calcolo), un integrale che fornisca l'energia dissipata nell'intervallo di tempo [0, t₀].

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROBLEMA 2

Una carica elettrica puntiforme $Q_1 = 4q$ (con q positivo) è fissata nell'origine O di un sistema di riferimento nel piano Oxy (dove x e y sono espressi in m). Una seconda carica elettrica puntiforme $Q_2 = q$ è vincolata a rimanere sulla retta p di equazione p = 1.

- 1. Supponendo che la carica Q_2 sia collocata nel punto A(0,1), provare che esiste un unico punto P del piano nel quale il campo elettrostatico generato dalle cariche Q_1 e Q_2 è nullo. Individuare la posizione del punto P e discutere se una terza carica collocata in P si trova in equilibrio elettrostatico stabile oppure instabile.
- 2. Verificare che, se la carica Q_2 si trova nel punto della retta r avente ascissa x, l'energia potenziale elettrostatica del sistema costituito da Q_1 e Q_2 è data da

$$\mathcal{U}(x) = k \; \frac{4q^2}{\sqrt{1+x^2}}$$

dove k è una costante positiva (unità di misura: $N \cdot m^2/C^2$).

- 3. Studiare la funzione U(x) per $x \in \mathbb{R}$, specificandone eventuali simmetrie, asintoti, massimi o minimi, flessi. Quali sono i coefficienti angolari delle tangenti nei punti di flesso?
- 4. A partire dal grafico della funzione \mathcal{U} , tracciare il grafico della funzione \mathcal{U}' , specificandone le eventuali proprietà di simmetria. Determinare il valore di $\int_{-m}^{m} \mathcal{U}'(x) dx$ (dove m > 0 indica l'ascissa del punto di minimo di \mathcal{U}').

QUESITI

1. Determinare i valori di $a \in b$ in modo che la funzione $g: \mathbb{R} - \{3\} \to \mathbb{R}$

$$g(x) = \begin{cases} 3 - a x^2 & \text{per } x \le 1 \\ \frac{b}{x - 3} & \text{per } x > 1 \end{cases}$$

sia derivabile in tutto il suo dominio. Tracciare i grafici delle funzioni $g \, e \, g'$.

- 2. Sia \mathcal{R} la regione piana compresa tra l'asse x e la curva di equazione $y = 2e^{1-|x|}$. Provare che, tra i rettangoli inscritti in \mathcal{R} e aventi un lato sull'asse x, quello di area massima ha perimetro minimo ed è un quadrato.
- 3. Una scatola contiene 16 palline numerate da 1 a 16.
 - Se ne estraggono 3, una alla volta, rimettendo ogni volta nella scatola la pallina estratta. Qual è la probabilità che il primo numero estratto sia 10 e gli altri due minori di 10?
 - Se ne estraggono 5 contemporaneamente. Qual è la probabilità che il più grande dei numeri estratti sia uguale a 13?

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- 4. Scrivere, giustificando la scelta effettuata, una funzione razionale $y = \frac{s(x)}{t(x)}$, dove s(x) e t(x) sono polinomi, tale che il grafico della funzione:
 - incontri l'asse x nei punti di ascissa -1 e 2 e sia ad esso tangente in quest'ultimo punto;
 - abbia asintoti verticali di equazioni x = -3 e x = 1;
 - passi per il punto P(7, 10).

Rappresentare, qualitativamente, il grafico della funzione trovata.

- 5. Si consideri la superficie sferica S di equazione $x^2 + y^2 + z^2 2x + 6z = 0$.
 - Dopo aver determinato le coordinate del centro e la misura del raggio, verificare che il piano π di equazione 3x 2y + 6z + 1 = 0 e la superficie S sono secanti.
 - Determinare il raggio della circonferenza ottenuta intersecando π e S.
- 6. Un punto materiale si muove di moto rettilineo, secondo la legge oraria espressa, per t≥0, da x(t) = ½ t² (½ t + 2), dove x(t) indica (in m) la posizione occupata dal punto all'istante t (in s). Si tratta di un moto uniformemente accelerato? Calcolare la velocità media nei primi 9 secondi di moto e determinare l'istante in cui il punto si muove a questa velocità.
- Una sfera di massa m urta centralmente a velocità v una seconda sfera, avente massa 3m ed inizialmente ferma.
 - a. Stabilire le velocità delle due sfere dopo l'urto, nell'ipotesi che tale urto sia perfettamente elastico.
 - Stabilire le velocità delle due sfere dopo l'urto, nell'ipotesi che esso sia completamente anelastico.
 Esprimere, in questo caso, il valore dell'energia dissipata.
- 8. Un campo magnetico, la cui intensità varia secondo la legge B(t) = B₀(2 + sen(ωt)), dove t indica il tempo, attraversa perpendicolarmente un circuito quadrato di lato l. Detta R la resistenza presente nel circuito, determinare la forza elettromotrice e l'intensità di corrente indotte nel circuito all'istante t. Specificare le unità di misura di tutte le grandezze coinvolte.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. n. 350 Art. 18 comma 8).

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PROVA DEL 2 APRILE 2019

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI02, EA02 – SCIENTIFICO LI03 - SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE LI15 - SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

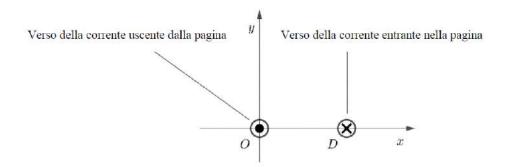
(Testo valevole anche per le corrispondenti sperimentazioni internazionali e quadriennali)

Tema di: MATEMATICA e FISICA

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 4 quesiti.

PROBLEMA 1

Due fili rettilinei paralleli vincolati a rimanere nella loro posizione, distanti 1 m l'uno dall'altro e di lunghezza indefinita, sono percorsi da correnti costanti di pari intensità ma verso opposto; si indichi con i l'intensità di corrente, espressa in ampere (A). Si consideri un piano perpendicolare ai due fili sul quale è fissato un sistema di riferimento ortogonale Oxy, dove le lunghezze sono espresse in metri (m), in modo che i due fili passino uno per l'origine O e l'altro per il punto O(1,0), come mostrato in figura.



- 1. Verificare che l'intensità del campo magnetico \vec{B} , espresso in tesla (T), in un punto P(x,0), con 0 < x < 1, è data dalla funzione $B(x) = K\left(\frac{1}{x} + \frac{1}{1-x}\right)$, dove K è una costante positiva della quale si richiede l'unità di misura. Stabilire quali sono la direzione e il verso del vettore \vec{B} al variare di x nell'intervallo (0,1). Per quale valore di x l'intensità di \vec{B} è minima?
- 2. Nella zona di spazio sede del campo \vec{B} , una carica puntiforme q transita, ad un certo istante, per il punto $C\left(\frac{1}{2},0\right)$, con velocità di modulo v_0 nella direzione della retta di equazione $x=\frac{1}{2}$. Descriverne il moto in presenza del solo campo magnetico generato dalle due correnti, giustificando le conclusioni.

Stabilire intensità, direzione e verso del campo magnetico \vec{B} nei punti dell'asse x esterni al segmento OD. Esistono punti sull'asse x dove il campo magnetico \vec{B} è nullo?

3. Indipendentemente da ogni riferimento alla fisica, studiare la funzione $f(x) = K\left(\frac{1}{x} + \frac{1}{1-x}\right)$ dimostrando, in particolare, che il grafico di tale funzione non possiede punti di flesso. Scrivere l'equazione della retta r tangente al grafico di f nel suo punto di ascissa $\frac{1}{3}$ e determinare le coordinate dell'ulteriore punto d'intersezione tra r e il grafico di f.

Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

4. Calcolare il valore dell'integrale

$$\int_{1/4}^{3/4} f(x) dx$$

ed interpretare geometricamente il risultato ottenuto. Esprimere, per $t \ge 2$, l'integrale

$$g(t) = \int_{2}^{t} |f(x)| \, dx$$

e calcolare $\lim_{t\to +\infty} g(t)$. Qual è il significato di tale limite?

PROBLEMA 2

Assegnato un numero reale positivo k, considerare le funzioni f e g così definite:

$$f(x) = \sqrt{x} (k - x)$$

$$g(x) = x^2(x - k).$$

- 1. Provare che, qualunque sia k > 0, nell'intervallo [0, k] il grafico di f ha un unico punto di massimo $F(x_F, y_F)$ ed il grafico di g ha un unico punto di minimo $G(x_G, y_G)$. Verificare che si ha $x_G = 2x_F$ e $y_G = -(y_F)^2$.
- 2. Verificare che, qualunque sia k > 0, i grafici delle due funzioni sono ortogonali nell'origine, vale a dire che le rispettive rette tangenti in tale punto sono tra loro ortogonali. Determinare per quale valore positivo di k i due grafici si intersecano ortogonalmente anche nel loro ulteriore punto comune.

D'ora in avanti, assumere k = 1. In un riferimento cartesiano, dove le lunghezze sono espresse in metri (m), l'unione degli archi di curva di equazioni y = f(x) e y = g(x), per $x \in [0, 1]$, rappresenta il profilo di una spira metallica. Sia S la regione piana delimitata da tale spira.

- 3. Supponendo che nella regione S sia presente un campo magnetico uniforme, perpendicolare al piano di S, avente intensità $B_0 = 2.0 \cdot 10^{-2}$ T, verificare che il valore assoluto del flusso di tale campo attraverso S è pari a $7.0 \cdot 10^{-3}$ Wb.
- 4. Supporre che la spira abbia resistenza elettrica R pari a 70 Ω e che il campo magnetico, rimanendo perpendicolare al piano di S, a partire dall'istante $t_0 = 0$ s, inizi a variare secondo la legge:

$$B(t) = B_0 e^{-\omega t} \cos(\omega t)$$
, con $\omega = \pi$ rad/s

e $t \ge 0$ espresso in secondi (s). Esprimere l'intensità della corrente indotta nella spira in funzione di t, specificando in quale istante per la prima volta la corrente cambia verso.

Qual è il valore massimo di tale corrente per $t \ge 0$? Spiegare quale relazione esiste tra la variazione del campo che induce la corrente e il verso della corrente indotta.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca QUESITI

- 1. Assegnato $k \in \mathbb{R}$, si consideri la funzione così definita: $g(x) = \frac{(k-1)x^3 + kx^2 3}{x-1}$.
 - Come va scelto il valore di k affinché il grafico di g non abbia asintoti?
 - Come va scelto il valore di k affinché il grafico di g abbia un asintoto obliquo?

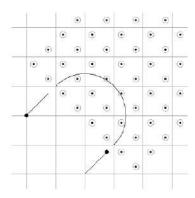
Giustificare le risposte e rappresentare, nei due casi, i grafici delle funzioni ottenute.

- 2. Sia f una funzione pari e derivabile in \mathbb{R} , sia g una funzione dispari e derivabile in \mathbb{R} . Dimostrare che la funzione f' è dispari e che la funzione g' è pari. Fornire un esempio per la funzione f ed un esempio per la funzione g, verificando quanto sopra.
- 3. Si consideri la funzione $f:(0,+\infty)\to\mathbb{R}$ così definita:

$$f(x) = \int_{1}^{x} \frac{\cos\left(\frac{\pi}{3}t\right)}{t} dt$$

Determinare l'equazione della retta tangente al grafico di f nel suo punto di ascissa 1.

- Nello spazio tridimensionale, sia r la retta passante per i punti A(−2, 0, 1) e B(0, 2, 1). Determinare le coordinate di un punto appartenente alla retta r che sia equidistante rispetto ai punti C(5, 1, −2) e D(1, 3, 4).
- 5. Emma fa questo gioco: lancia un dado con facce numerate da 1 a 6; se esce il numero 3 guadagna 3 punti, altrimenti perde 1 punto. Il punteggio iniziale è 0.
 - Qual è la probabilità che, dopo 4 lanci, il suo punteggio sia ancora 0?
 - Qual è la probabilità che, in una sequenza di 6 lanci, il punteggio non scenda mai sotto lo 0?
- 6. Ai vertici di un quadrato ABCD, di lato 2 m, sono fissate quattro cariche elettriche. La carica in A è pari a 9 nC, la carica in B è pari a 2 nC, la carica in C è pari a 4 nC, la carica in D è pari a -3 nC. Supponendo che le cariche si trovino nel vuoto, determinare intensità, direzione e verso del campo elettrostatico generato dalle quattro cariche nel centro del quadrato.
- Un protone, inizialmente in quiete, viene accelerato da una d.d.p. di 400 V ed entra, successivamente, in una regione che è sede di un campo magnetico uniforme e perpendicolare alla sua velocità.



La figura illustra un tratto semicircolare della traiettoria descritta dal protone (i quadretti hanno lato 1,00 m). Determinare l'intensità di \vec{B} .

Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

8. Si vuole ottenere l'emissione di elettroni da lastre metalliche di materiali diversi su cui incide una radiazione di frequenza 7,80 · 10¹⁴ Hz. Determinare, motivando la risposta, quale tra i materiali in elenco è l'unico adatto allo scopo.

Materiale	Lavoro di estrazione
Argento	4,8 eV
Cesio	1,8 eV
Platino	5,3 eV

Individuato il materiale da utilizzare, determinare la velocità massima che può avere un elettrone al momento dell'emissione.

	COSTANTI FISICHE	
carica elementare	e	1,602 · 10 ⁻¹⁹ C
costante di Planck	lı	6,626 · 10 ⁻³⁴ J · s
costante dielettrica nel vuoto	ε_0	8,854 · 10 ⁻¹² F/m
massa dell'elettrone	me	9,109 · 10 ⁻³¹ kg
massa del protone	m_p	1,673 · 10 ⁻²⁷ kg

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. n. 350 Art. 18 comma 8).

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

6.4 Griglie di valutazione prove scritte.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI - Tipologia A

				PUI	NTEGGI E LIN	/ELLI	
	INDICATORI	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1-2-3-4	5	6	7	8	9 - 10
	Coesione e coerenza testuale	1-2-3-4	5	6	7	8	9 - 10
	Ricchezza e padronanza lessicale	1-2-3-4	5	6	7	8	9 - 10
Ē	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1-2-3-4	5	6	7	8	9 - 10
Indicazioni generali	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-2-3-4	5	6	7	8	9 - 10
e as	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1-2-3-4	5	6	7	8	9 - 10
	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	1-2-3-4	5	6	7	8	9 - 10
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1-2-3-4	5	6	7	8	9 - 10
Elementi specifici	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	1-2-3-4	5	6	7	8	9 - 10
프 S	Interpretazione corretta e articolata del testo	1-2-3-4	5	6	7	8	9 - 10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI - Tipologia B

				PUI	NTEGGI E LIN	/ELLI	
	INDICATORI	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1-2-3-4	5	6	7	8	9 - 10
	Coesione e coerenza testuale	1-2-3-4	5	6	7	8	9 - 10
	Ricchezza e padronanza lessicale	1-2-3-4	5	6	7	8	9 - 10
·E	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1-2-3-4	5	6	7	8	9 - 10
Indicazioni generali	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-2-3-4	5	6	7	8	9 - 10
ge E	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1-2-3-4	5	6	7	8	9 - 10
	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
enti fici	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	3-9	10-11	12	13-15	16-18	19-20
Elementi specifici	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI - **Tipologia C**

				PUI	NTEGGI E LIV	/ELLI	
	INDICATORI	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1-2-3-4	5	6	7	8	9 - 10
	Coesione e coerenza testuale	1-2-3-4	5	6	7	8	9 - 10
	Ricchezza e padronanza lessicale	1-2-3-4	5	6	7	8	9 - 10
ē	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1-2-3-4	5	6	7	8	9 - 10
Indicazioni generali	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-2-3-4	5	6	7	8	9 - 10
age 1	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1-2-3-4	5	6	7	8	9 - 10
	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	3-9	10-11	12	13-15	16-18	19-20
ent	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
Elementi specifici	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10

				PU	NTEGGI E LIV	/ELLI	
	INDICATORI	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
. <u>ē</u>	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	3-4-5-6	7	8	9	10	11 - 12
azic	Coesione e coerenza testuale	3-4-5-6	7	8	9	10	11 - 12
dici	Ricchezza e padronanza lessicale	3-4-5-6	7	8	9	10	11 - 12
generaliIndicazioni	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura						
gen	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	3-4-5-6	7	8	9	10	11 - 12
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	3-4-5-6	7	8	9	10	11 - 12
Ę,	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	5-6-7-8	9	10	11	12	13 - 14
speci	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nel suoi snodi tematici e stilistici	4-5-6-7	8	9	10	11	12 - 13
Elementi specifici	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica						
ä	Interpretazione corretta e articolata del testo	4-5-6-7	8	9	10	11	12 - 13

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI - **Tipologia B - DSA**

				PU	NTEGGI E LIV	/ELLI	
	INDICATORI	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
i	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	3-4-5-6	7	8	9	10	11 - 12
azic	Coesione e coerenza testuale	3-4-5-6	7	8	9	10	11 - 12
dic	Ricchezza e padronanza lessicale	3-4-5-6	7	8	9	10	11 - 12
generaliIndicazioni	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura				1/21		
gen	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	3-4-5-6	7	8	9	10	11 - 12
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	3-4-5-6	7	8	9	10	11 - 12
ecifici	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10
Elementi specifici	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	3-9	10-11	12	13-15	16-18	19-20
Elem	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1-2-3-4	5	6	7	8	9-10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI - **Tipologia C - DSA**

				PUI	NTEGGI E LIV	ÆLLI .	
	INDICATORI	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
Ē	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	3-4-5-6	7	8	9	10	11 - 12
azıc	Coesione e coerenza testuale	3-4-5-6	7	8	9	10	11 - 12
200	Ricchezza e padronanza lessicale	3-4-5-6	7	8	9	10	11 - 12
generallindicazioni	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura						
gen	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	3-4-5-6	7	8	9	10	11 - 12
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	3-4-5-6	7	8	9	10	11 - 12
rienien speund	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	3-9	10-11	12	13-15	16-18	19-20
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione						
Elem	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	3-9	10-11	12	13-15	16-18	19-20

A.S. 2018-2019 Prof. Danilo Saccoccioni

Simulazione della seconda prova per l'Esame di Stato - Prova svolta il 28 febbraio 2019

Classe: 5° Liceo Scientifico - Sez. A

Istituto Salesiano Villa Sora Via Tuscolana 5, 00044 Frascati (RM)

ALUNNO:

Punti						8			
P		0 - 5	6 - 12	13 - 19	20 - 25	9-0	7 - 15	16 - 24	25 - 30
	QUESITI	9 4 8	Per gli altri quesiti (Ma- tematica) le evidenze	sono nell'indivi- duazione di modelli e	es. modello probabilistico o analitico)		- 0.e.4	8 1 6 5	
Evidenze	PROBLEMA 2	in amal al ama di	Coulomb e il concetto di campo Concosce la natura vettoriale di forze e campi	Conosce il concetto di equilibrio Conosce il concetto di energia	potenziale		Catcola il punto in cui il campo elettrico si annulla Calcola l'energia	potenzale. Calcola massimi, minimi, punti di flesso delle funzioni ecc.	
	PROBLEMA 1	☐ Identifica la derivata		 □ la definizione di intensità di corrente elettrica □ legami fra orandezze elettriche 	e aspetti energetici		Calcola massimi, minimi e punti di flesso delle funzioni Calcola l'intensità di	corrente Calcola i valori asintotici delle grandezze	
Descrittori		 Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo superficiale o frammentario Non deduce, dai dati o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica Individua nessuna o solo alcune delle grandezze fisiche necessarie 	 Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo parziale Deduce in parte o in modo non completamente corretto, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica Individua solo alcune delle grandezze fisiche necessarie 	 Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo completo, anche se non critico Deduce quasi correttamente, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrive la situazione problematica Individua tutte le grandezze fisiche necessarie 	 Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo completo e critico Deduce correttamente, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o la legge che descrive la situazione problematica Individua tutte le grandezze fisiche necessarie 	 Individua una formulazione matematica non idonea, in tutto o in parte, a rappresentare il fenomeno Usa un simbolismo solo in parte adeguato Non mette in atto il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata 	 Individua una formulazione matematica parzialmente idonea a rappresentare il fenomeno Usa un simbolismo solo in parte adeguato Mette in atto in parte il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata. 	 Individua una formulazione matematica idonea a rappresentare il fenomeno, anche se con qualche incertezza Usa un simbolismo adeguato Mette in atto un adeguato procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata. 	 Individua una formulazione matematica idonea e ottimale a rappresentare il fenomeno Usa un simbolismo necessario Mette in atto il corretto e ottimale procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata
Live		-	7	က	4	-	2	e	4
Indicatori			Analizzare Esaminare la situazione fisica proposta	formulando le lipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi			Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni roblematiche e applicare i concetti e i metodi	natematici e gli strumenti disciplinari nlevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari	

0 - 5	6-12	13 - 19	20 - 25	0 - 4	5-10	11 - 16	17 - 20	PUNTEGGIO
	22.5				1387	4 W W P W	20	PU
☐ Traccia adeguate rappresentazioni grafiche della situazione fisica e	delle funzioni che la descrivono Calcola i coefficienti angolari delle	tangenti inflessionali Conosce e iconosce relazioni di simmetria nelle rappresentazioni	Sa operare con grandezze vettoriali e distingue correttamente scalari e vettori			induva le scelte, discute le jodesi e i risultati ottenuti, espone le varie parti della risoluzione		
Discute e determina i	parametri della funzione Calcola l'equazione	☐ Calcola la derivata della carica nel tempo ☐ Rappresenta	correttamente II grafico della funzione		Studia la funzione enucleando i punti fondamentali (dominio, segno, monotoria, concavità	ecc.) Motiva le scelte, discute le ipotesi e i risultati ottenuti, espone le varie parti della risoluzione		60
 Fornisce una spiegazione sommaria o frammentaria del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo Non è in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza 	 Fornisce una spiegazione parzialmente corretta del significato del dati o delle informazioni presenti nel testo È in grado solo parzialmente di collegare i dati in una forma simbolica o grafica 	 Fornisce una spiegazione corretta del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo È in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza, anche se con qualche incertezza. 	Fornisce una spiegazione corretta ed esaustiva del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo È in grado, in modo critico e ottimale, di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza	Giustifica in modo confuso e frammentato le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato Comunica con linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute, di cui non riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica Non formula giudizi di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema	Giustifica in modo parziale le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato Comunica con linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare solo in parte la coerenza con la situazione problematica e formula giudizi molto sommari di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema	 Giustifica in modo completo le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato Comunica con linguaggio scientificamente adeguato anche se con qualche incerezza le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica Formula giudizi un poi sommari di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del prioblema 	 Giustifica in modo completo ed esauriente le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato Comunica con linguaggio scientificamente corretto le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare completamente la coerenza con la situazione problematica Formula correttamente ed esaustivamente giudizi di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema 	
1 Interpretare, rappresentare,	elaborare i dati Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati,	sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare	e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici.	-	Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva	e i passaggi rondamentari. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.	4	

Tabella di conversione

100	20
92-95	19
86-91	18
80-85	17
74-79	16
69-73	15
64-68	14
59-63	13
54-58	12
49-53	11
44-48	10
39-43	6
34-38	8
30-33	7
26-29	9
22-25	2
18-21	4
10-17	က
1-9	1-2
PUNTEGGIO	ОТО

VOTO IN VENTESIMI:

VOTO IN DECIMI:

A.S. 2018-2019 Prof. Danilo Saccoccioni

Simulazione della seconda prova per l'Esame di Stato - Prova di Matematica e Fisica svolta il 02 aprile 2019

Istituto Salesiano Villa Sora Via Tuscolana 5, 00044 Frascati (RM) Classe: 5° Liceo Scientífico - Sez. A

ALUNNO:

Indicatori	Livelli	Descrittori		Evidenze		Punti
			PROBLEMA 1	PROBLEMA 2	QUESITI	
0	<u> </u>	 Analizza il cortesto feorico o sperimentale in modo superficiale o frammentario. Non deduce, dai dati o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica. Individua nessuna o solo alcune delle grandezze fisiche necessarie. 	ldentifica correttamente le relazioni spaziali.	Identifica	9 ~ 8	
Analizzare Esaminare la situazione fisca proposta formulando esplicative attraverso modelli o analogie o leggi.	က	 Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo parziale. Deduce in parte o in modo non completamente corretto, dai dafi numerici o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica. Individua solo alcure delle grandezze fisiche necessarie. 	Conosce: la legge di Biot- Savart e il principio di sovrapposizione;	relazioni spaziali. Conosce: il significato di flusso e la legge di Faraday-	Per gli altri quesiti (Matematica) le evidenze sono nell'individuazione di modelli e	
-4	4 - 5	 Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo quasi completo o completo e critico. Deduce in modo quasi o del tutto corretto dai dati numerici o dalle informazioni il modello o le analogie o la legge che descrive la situazione problematica. Individua tutte le grandezze fisiche necessarie. 	forza di Lorentz. i principi della dinamica.	Neumann-Lenz;	alangle (per es. modello probabilistico o analitico).	
9	_	 Individua una formulazione matematica non idonea, in tutto o in parte, a rappresentare il fenomeno. Usa un simbolismo non adeguato o solo in parte adeguato. Non metta in atto il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata. 	Svolge i calcoli	Svolge i calcoli		
il processo risolutivo Formalizzare situazioni 2 - problematche e applicare i concetti e i metodi	د	 Individua una formulazione matematica parzialmente idonea a rappresentare il fenomeno. Usa un simbolismo solo in parte adeguato. Mette in atto in parte il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata. 	Calcola massimi, minimi e punti di flesso delle funzioni. Svolge calcoli con i	Calcola massimi, minimi e punti di flesso delle funzioni. Svolge calcoli con i		
disciplinari rilevanti disciplinari rilevanti per la Ioro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.	4-5	 Individua una formulazione matematica idonea a rappresentare il fenomeno, anche se con qualche incertezza. Usa un simbolismo adeguato. Matte in arto un adeguato procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata. 	vettori. Calcola i valori asintotici delle grandezze e delle	vettori. Applica le relazioni di perpendicolarità. Calcola aree	\$ \(\nabla \)	
9	9	 Individua una formulazione matematica idonea e ottimale a rappresentare il fenomeno. Usa un simbolismo necessario e adeguato. Mette in atto il corretto e ottimale procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata. 	Calcola gli integrali.	integrali.		

T					23	
	- 0 0 4 C O	<u>~ 8</u>		☐☐☐☐☐☐ И ю 4 ю ю г	- œ	PUNTEGGIO
☐ Discute e determina i parametri delle funzioni. ☐ Traccia adeguate rappresentazioni grafiche della	Discute e determina i parametri delle funzioni. Traccia adeguate rappresentazioni grafiche della situazione fisica e delle funzioni che la descrivono oppure è in grado rendere conto delle relazioni geometriche fra i grafici. Interpreta il significato analitico e fisico di derivate e integrali. Sa operare con grandezze vettoriali e distingue correttamente scalari e vettori.			enucleando i punti fondamentali. Motiva le scelte, discute le ipotesi e i risultati ottenuti,	della risoluzione.	
Discute e defermina i	parament della funzione. Calcola l'equazione della tangente. Rappresenta correttamente il	funzione. Interpreta il significato di limiti, derivate e integrafi.	Studia la funzione enucleando i punti fondamentali. Motiva le scelte, discute le ipotesi e i risultati ottenuti, espone le varie parti della risoluzione.		della risoluzione.	
 Fornisce una spiegazione sommaria o frammentaria del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo. Non è in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza. 	 Fornisce una spiegazione parzialmente corretta del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo. È in grado solo parzialmente di collegare i dati in una forma simbolica o grafica. 	 Fornisce una spiegazione corretta del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo È in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza. 	Giustifica in modo confuso e frammentato le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato. Comunica con inguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute, di cui non riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica. Non formula giudizi di valore e di merito sulla soluzione del problema.	 Giustifica in modo parziale le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato. Comunica con linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare solo in parte la coerenza con la situazione problematica. Formula complessivamente giudizi sommari di valore e di merito sulla soluzione del problema. 	 Giustifica in modo completo le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato. Comunica con linguaggio scientificamente adeguato le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica. Formula giudizi di valore e di merito sulla soluzione del problema. 	
0-1	2 - 3	4 5 -	0-1	2-3	4	
Interpretare,	Interpretare, rappresentare, elaborare i dati elaborare i dati elaborare i dati elaborare i dati propretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura anche di natura aperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici. Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.					

VOTO IN DECIMI:

VOTO IN VENTESIMI:

6.5 Simulazione del colloquio (eventuali esempi prodotti dal consiglio di classe)

Materiali proposti sulla base del percorso didattico per la simulazione del colloquio (D.M. 37/2019, art. 2, comma 5) In allegato

Griglia di valutazione colloquio in allegato

6.6 Altre eventuali attività in preparazione dell'Esame di Stato.

Per quanto concerne il colloquio il Consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dal Decreto MIUR 37/2019 e svolgerà una simulazione specifica in data 3 giugno 2019

Per la preparazione delle prove scritte sono stati svolti dei laboratori pomeridiani. Sono stati svolti sei incontri di ripasso del programma precedente e di esercitazione su testi di esame disponibili.

7. Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione:

TITOLO	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	ATTIVITA' SVOLTE, DURATA, SOGGETTI COINVOLTI	COMPETENZE ACQUISITE
Progetto legalità	Conoscenza delle questioni penali relative alla droga e all'uso di alcool	Incontro di due ore con il comandante dei carabinieri di Frascati (12 febbraio 2018)	Saper distinguere i rischi connessi a certi stili di vita
Progetto Cyberbullismo	Un esperto ha illustrato i pericoli connessi all'uso dei social media	Incontro di due ore in teatro con la polizia postale durante il primo anno di corso	Saper riconoscere le insidie presenti nei nuovi mezzi di comunicazione
Musical	Ogni anno l'Istituto ha organizzato uno spettacolo musicale su un tema specifico	Alcuni studenti hanno recitato o collaborato a scenografia e logistica	saper collaborare con compagni e adulti per raggiungere l'obiettivo
Volontariato	Durante il quinquennio alcuni studenti hanno	Assistenza agli anziani presso Villa il Melograno (Frascati),	saper offrire parte del proprio tempo

	volontariato coerenti con il progetto educativo dell'istituto	ripetizioni agli studenti delle medie sia nell'istituto che nell'oratorio di Capocroce, assistenza ai diversamente abili presso il Villaggio Litta (Grottaferrata), animazione dei ragazzi più piccoli (gruppo biennio) e di ragazzi esterni (Estate ragazzi)	decentrandosi
Lettura commentata di parte della Costituzione italiana	Lettura e commento degli articoli 1-15; 21, 29, 32, 38. Funzionamento di Parlamento, Presidente della Repubblica, Magistratura.		saper riconoscere le basi della nostra convivenza civile

8. PERCORSI TRIENNALI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

La Scuola Salesiana considera le novità sull'ASL promosse dalla legge 107/2015 un'opportunità valida ed efficace per elevare la qualità formativa dei percorsi scolastici.

Considerata nella sua valenza formativa ed educativa, l'alleanza tra istruzione e lavoro prevista dal Decreto sulla "Buona Scuola" è una rivoluzione nella concezione dell'apprendimento che il nostro Paese ha seguito fin qui, improntata sul *s'impara a scuola e poi si applica sul lavoro*.

I giovani studenti che entrano in alternanza possono contare nel proprio portfolio formativo un'esperienza reale non episodica e un progetto di apprendimento fondato appunto sul dualismo cooperativo tra il fare, il mondo esterno e non estraneo alle aule, il volto, i ritmi, le regole e l'etica del lavoro e dell'impresa, con il mondo a loro più noto dell'aula.

L'alternanza scuola-lavoro diviene così un'opportunità per la scuola su tre diversi campi:

- 1. culturale: il riconoscimento del valore educativo del lavoro comporta l'abbattimento delle rigide barriere frapposte negli anni tra la scuola e l'impresa;
- 2. organizzativo: l'alternanza incentiva l'apertura al contesto territoriale e, al tempo stesso, rende più flessibile e peculiare l'organizzazione della giornata e della settimana scolastica;
- 3. didattico: il passaggio da una concezione quantitativa dell'insegnamento a una concezione qualitativa cambia le modalità di trasmissione dei saperi: l'opportunità didattica che ne consegue è quella di considerare lo studente non solo come un contenitore da riempire di nozioni, ma come un

individuo in grado di sviluppare competenze spendibili, sia nella vita privata che professionale, dopo il conseguimento del diploma.

Per ogni studente sono previsti due percorsi di alternanza, uno relativo alle competenze specifiche, un altro nell'ambito del sociale. Per queste due tipologie di esperienza formativa e umana Villa Sora si avvale della collaborazione con enti scientifici di rilevanza internazionale, come l'ENEA e l'Università di Tor Vergata, o realtà attive nel contesto della solidarietà e dell'assistenza come il Villaggio Litta e la residenza per anziani Il Melograno.

TITOLO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO TRIENNALE	ENTE PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI Università di	DELLE ATTIVITA' SVOLTE Gli studenti hanno familiarizzato con il funzionamento dei circuiti elettronici,	Rispettare orari di lavoro, regole aziendali e materiali Relazionarsi e collaborare correttamente con
	Tor Vergata	l'elettronica associabile alla	Acquisire competenze relative
Terra in vista	Associazione Bambini più diritti, Genazzano	Gli studenti hanno collaborato con la struttura, che è una azienda agricola che ospita minori in difficoltà, affiancando gli operatori sia nelle attività con i ragazzi che in quelle più manuali	Rispettare orari di lavoro, regole aziendali e materiali Relazionarsi e collaborare correttamente con operatori e ospiti Acquisire competenze relative alla salute e alla sicurezza sul posto di lavoro
Enea	Laboratori	Gli studenti	Rispettare orari di

fotogrammetria	Enea di Frascati	hanno assistito a delle lezioni di ottica e di fotogrammetria, poi hanno applicato le nozioni apprese utilizzando un software per ricostruzione 3D	lavoro, regole aziendali e materiali Relazionarsi e collaborare correttamente con tecnici e professionisti Acquisire competenze relative alla salute e alla sicurezza sul posto di lavoro
Enea programmazione	Laboratori Enea di Frascati	Gli studenti sono stati guidati dagli operatori nell'uso del linguaggio C/C++ e hanno lavorato per acquisire dati tramite scheda Arduino	Rispettare orari di lavoro, regole aziendali e materiali Relazionarsi e collaborare correttamente con tecnici e professionisti Acquisire competenze relative alla salute e alla sicurezza sul posto di lavoro
Villa Il Melograno	Nuova dimensione coop. Sociale, Frascati	Nella residenza per anziani gli studenti hanno collaborato con lo staff per momenti di intrattenimento, attività manuali e di socializzazione, nell'ottica dello scambio intergenerazional e	Rispettare orari di lavoro, regole aziendali e materiali Relazionarsi e collaborare correttamente con operatori e ospiti Acquisire competenze relative alla salute e alla sicurezza sul posto di lavoro
Centro Astalli	Centro Astalli di Roma	Collaborazione all'assistenza dei	Rispettare orari di lavoro, regole

		rifugiati nel centro dei gesuiti	aziendali e materiali Relazionarsi e collaborare correttamente con operatori e ospiti acquisire conoscenze riguardo il sistema di accoglienza Acquisire competenze sociali, relazionali e organizzative
Sacro Cuore	Sacro Cuore Roma Termini	Partecipazione alla formazione e ad attività di laboratorio in cui i ragazzi hanno affiancato gli operatori nell'insegnament o della lingua italiana ai rifugiati, nell'aiuto alla compilazione di curriculum, nella distribuzione dei vestiti	Rispettare orari di lavoro, regole aziendali e materiali Relazionarsi e collaborare correttamente con operatori e ospiti acquisire competenze relative alla salute e alla sicurezza sul posto di lavoro
Sant'Egidio	Comunità di Sant'Egidio Roma	Gli studenti hanno lavorato con gli anziani secondo un programma che ha previsto momenti culturali di intrattenimento, attività manuali e di socializzazione, nell'ottica dello	Rispettare orari di lavoro, regole aziendali e materiali Relazionarsi e collaborare correttamente con operatori e ospiti svolgere i compiti assegnati rispettando tempi e modalità di esecuzione Utilizzare linguaggi

		scambio	specifici in modo
		intergenerazional	-
		e.	
Villaggio Litta	Istituto di riabilitazione "Villaggio Eugenio Litta" Grottaferrata	Gli studenti si sono impegnati in attività di assistenza ai disabili il venerdì pomeriggio	Rispettare orari di lavoro, regole aziendali e materiali Relazionarsi e collaborare correttamente con operatori e ospiti utilizzare linguaggi specifici in modo appropriato Acquisire competenze relative alla salute e alla sicurezza sul posto di lavoro
Croce rossa	Croce rossa italiana comitato Tusculum Grottaferrata	Collaborazione pratica con varie attività svolte dalla Croce rossa	Rispettare orari di lavoro, regole aziendali e materiali Relazionarsi e collaborare correttamente con operatori e ospiti svolgere i compiti assegnati rispettando tempi e modalità di esecuzione Utilizzare linguaggi specifici in modo appropriato
Progetto teatro	Associazione Villa Romani Rocca di Papa	Apprendimento e sostegno in attività teatrali con anziani affetti da morbo di Alzheimer	Rispettare orari di lavoro, regole aziendali e materiali Relazionarsi e collaborare correttamente con operatori e ospiti svolgere i compiti assegnati

			rispettando tempi e modalità di esecuzione Utilizzare linguaggi specifici in modo appropriato
Angelo custode	Istituto salesiano Villa Sora	Assistenza allo studio ai ragazzi della scuola media assegnati dai consigli di classe	Rispettare orari di lavoro, regole aziendali e materiali Relazionarsi e collaborare correttamente con gli studenti più piccoli, svolgere i compiti assegnati rispettando tempi è modalità di esecuzione
Extreme Energy Events – Raggi cosmici	Istituto Fermi di Frascati	Gli studenti sono stati guidati nell'uso di strumenti avanzati per misurare il Nord geografico con metodo dell'ombra proiettata e hanno realizzato una analisi statistica di uno schema muconico	Rispettare orari di lavoro, regole aziendali e materiali Relazionarsi e collaborare correttamente con tecnici e professionisti Acquisire competenze relative alla salute e alla sicurezza sul posto di lavoro
Eco di Villa Sora	Istituto salesiano Villa Sora	Lezioni frontali su: editing online, etica del giornalismo, giornalismo scientifico. Lavoro di redazione del	Rispettare orari di lavoro, regole aziendali e materiali Relazionarsi e collaborare correttamente con i soggetti coinvolti Svolgere i compiti assegnati

		giornale della	rispettando tempi e
		scuola con pubblicazioni di articoli nell'edizione on line	modalità di esecuzione Utilizzare linguaggi specifici in modo appropriato
Antologia filosofica	Istituto salesiano Villa Sora	Lavoro di redazione di un testo antologico sulla storia della filosofia con scelta e commento di brani di filosofi	Rispettare orari di lavoro, regole aziendali e materiali Relazionarsi e collaborare correttamente con i soggetti coinvolti Svolgere i compiti assegnati rispettando tempi e modalità di esecuzione Utilizzare linguaggi specifici in modo appropriato
Redazione di un libro di matematica	Istituto salesiano Villa Sora	Gli studenti sono stati guidati sull'utilizzo dei software e sulle regole formali per la stesura di un testo scientifico	Rispettare orari di lavoro, regole aziendali e materiali Svolgere i compiti assegnati rispettando tempi e modalità di esecuzione Acquisire competenze relative al proprio percorso formativo attraverso lo svolgimento dell'attività

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 13/05/2019

IL CONSIGLIO DI CLASSE

COMPONENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Prof. Daniele Barillà	Italiano e Latino	
Prof. Stefano De Cicco	Inglese	
Prof. Stefano Curci	Filosofia e Storia	
Prof. Danilo Saccoccioni	Matematica e Fisica	
Prof.ssa Gaia Lisi	Scienze Naturali	
Prof. Roberto Scardella	Storia dell'Arte	
Prof. Marco Aquili Prof.ssa Francesca Morelli	Scienze Motorie	
Prof. Marco Aspettati	Religione	

IL COORD	INATORE _		 	
II DIDICE	NTE COOL	CTICO		

Allegati Estratto Documento di valutazione